



PARTITO PIRATA

WWW.PARTITO-PIRATA.IT

Pianeta Pirata

January 09, 2014

YANFRY

Milano “Per il diritto all’acqua, contro la tariffa-truffa dell’AEEG” 18/01/2014



Milano

Sabato, 18 Gennaio 2014 (ore 14.30-18.30)

Sala ACLI – Via della Signora 3

Convegno

“Per il diritto all’acqua, contro la tariffa-truffa dell’AEEG”

Costituzionalizzazione del diritto all’acqua, piena attuazione dei referendum, un nuovo e legittimo sistema tariffario e nuove forme di finanziamento del servizio idrico

A oltre due anni e mezzo dalla vittoria referendaria del 12 e 13 Giugno 2011 continua, in tutta Italia, la mobilitazione per la piena attuazione degli esiti referendari, a difesa dell’acqua e della democrazia.

Oggi, soprattutto con l’approfondimento della crisi economica e sociale, il tema del diritto all’accesso all’acqua torna ad essere di stringente attualità anche in Italia. L’applicazione dei referendum, oltre ad essere elemento sostanziale del rispetto della volontà popolare, è dunque un primo passo fondamentale nella direzione della piena realizzazione di tale diritto.

Per questo risulta decisivo avviare la discussione parlamentare e approvare la legge d’iniziativa popolare “*Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico*” e contestualmente ridefinire un sistema di finanziamento del servizio idrico integrato che utilizzi, oltre alla leva tariffaria, anche la fiscalità generale e la finanza pubblica.

In tale contesto altro passaggio necessario è il ritiro della nuova tariffa del servizio idrico (Metodo Tariffario Transitorio) elaborata dall’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas perchè in palese violazione dell’esito del II° referendum visto che si stanno facendo rientrare dalla finestra i profitti garantiti per i gestori. Su questo il Forum Italiano dei Movimenti per l’Acqua, insieme alla Federconsumatori, ha promosso un ricorso al TAR Lombardia il cui procedimento si apre proprio il 23 gennaio prossimo.

Il convegno, dunque, da una parte si pone l’obiettivo di denunciare come il diritto all’accesso all’acqua sia messo sotto attacco da diversi provvedimenti, a partire da un sistema tariffario illegittimo e da un sistema di finanziamento del servizio idrico non equo e insostenibile, e dall’altra di avviare un ragionamento sulla costituzionalizzazione di tale diritto.

Bozza programma

Saluto di un rappresentante del Comune di Milano

Saluto del Comitato di Milano

Introduzione del Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua

Interverranno:

- **Emilio Molinari** – Il diritto all'acqua come battaglia globale
- **Corrado Oddi** – Contro il sistema tariffario dell'AEEG, per il riconsocimento dell'esito referendario
- **Antonio Tricarico** – Il ruolo della finanza pubblica nel diritto all'acqua
- **Valerio Onida** – Il diritto all'acqua come diritto alla democrazia (*)
- **Interventi dei comitati territoriali** su tariffa/Campagna di Obbedienza Civile/etc

(*) *In attesa di conferma*

Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua

[Aggiungi un commento](#)

by [yanfry](#)

January 08, 2014

LILLO

Diritti Umani – Human Rights: Stati Uniti: in Florida prima esecuzione del 2014, nel 2013 sono stati giustiziati 39 detenuti

See on [Scoop.it](#) – [P33racy](#)



Pirateria's insight:

#USA: in #Florida prima esecuzione del 2014, nel 2013 sono stati eseguiti 39 detenuti #penadimorte #US

See on [dirittiumani1.blogspot.it](#)

Archiviato in: [NewZ](#)

[Add to Facebook!](#)

[Tweet it!](#)

[Stumble it!](#)

[Digg it!](#)

[Add to Reddit!](#)

by [Lilo Ale](#)

January 07, 2014

LILLO

8 febbraio: call4action droghe. mai piu' fini-giovanardi

per il prossimo 8 febbraio una grande call4action dal basso ha organizzato il corteo nazionale che dara' voce comune e visibile all'abbattimento senza-se-e-senza-ma di quel grande falso d'autore che si chiama FINI-GIOVANARDI.

ILLEGALE E' LA LEGGE, IL SUO COSTO REALE



**ILLEGALE È LA LEGGE,
IL SUO COSTO REALE**
CAMPAGNA PER LA CANCELLAZIONE DELLA LEGGE FINI-GIOVANARDI SULLE DROGHE
MANIFESTAZIONE NAZIONALE - ROMA - 8 FEBBRAIO 2014

sito di coordinamento: <http://www.leggeillegale.org/>

Il 15 dicembre a Roma, la Rete "Fine del Mondo Proibizionista" ha indetto una assemblea nazionale, in vista del pronunciamento della Corte Costituzionale sulla Fini/Giovanardi, previsto il prossimo 11 febbraio, alla quale hanno aderito, animando attivamente l'incontro e il dibattito, un vasto ed eterogeneo numero di realtà, soggetti, gruppi, che spaziano dai CSOA agli operatori di riduzione del danno, ad associazioni, onlus e parti di organizzazioni istituzionali.

Otto anni di Fini/Giovanardi hanno prodotto decine di migliaia di arresti, millenni di galera per la somma delle condanne, sovraffollamento delle carceri, costi esorbitanti per la macchina repressiva e giudiziaria, crescita dei profitti delle narcomafie; tante, troppe le persecuzioni e le vittime, troppe le morti che reclamano verità.

Le due leggi sulle droghe e sull'immigrazione hanno provocato una serie di procedimenti che hanno fatto diventare la condizione carceraria Italiana un'emergenza, un caso nazionale, che ci pone fuori dagli standard europei..

Nessun altro paese europeo ha così tanti detenuti per reati connessi alle sostanze illegali: la pesante criminalizzazione dei consumatori stride di fatto con l'impunità riservata dal nostro sistema giudiziario ad autori di reati di ben altra natura, i cui effetti nuocciono alla salute della società intera, come se le categorie da individuare e perseguire fossero pre-costruite a suon di stigma. L'Europa, sulla situazione nei nostri istituti di pena ha già richiamato l'Italia, che si appresta a presiedere il Consiglio della Comunità Europea con delle pessime credenziali, rea di non rispettare alcuni fondamentali diritti umani; tra poco scatteranno salatissime e meritate multe!

Tutto questo avviene da anni con la copertura compiacente, mistificante e costosa del Dipartimento Politiche Antidroga (DPA), organo della Presidenza del Consiglio anzichè dei dicasteri più direttamente competenti in materia (in particolare Salute, Giustizia, Politiche sociali). Il DPA sostiene, contro ogni evidenza, che i consumatori di sostanze non sono puniti ma curati; ostacola, anche nelle sedi internazionali, le politiche di riduzione del danno; e promuove un modello bio-medico-patologico dell'uso di droghe che assimila tutte le sostanze e tutti gli stili di consumo. Dopo la caduta del governo di centro-destra che ha imposto la Fini-Giovanardi nessuno dei successivi governi ha mosso un dito per rimediare a tale drammatica situazione.

Oggi, finalmente, sembra muoversi qualcosa... sembra che si possa arrestare il sistema.

Da gennaio a oggi numerosi tribunali, tra cui la corte di Cassazione, hanno sospeso i processi e mandato la Fini\Giovanardi all'esame della Consulta per la sua evidente incostituzionalità. E adesso sappiamo che la Corte Costituzionale discuterà la questione l'11 febbraio prossimo.

Le principali contestazioni che saranno all'esame, riguardano l'iter della legge che, invece di essere discussa in parlamento, è stata approvata tramite un decreto che riguardava un altro argomento (le Olimpiadi invernali di Torino 2006) e senza che ce ne fosse motivo d'urgenza; inoltre l'equiparazione delle sanzioni per droghe pesanti e leggere, viola la normativa europea in proposito.

Abbiamo tutti/e ben chiaro che la possibilità che la Corte Costituzionale cancelli la Fini/Giovanardi è un'occasione irripetibile, che aprirebbe scenari completamente nuovi.

Per questo riteniamo necessario riunire tutte le forze, mobilitare soggetti, gruppi, attivisti, pazienti, strutture ed organizzazioni, che da anni si battono per l'abrogazione di questa infausta legge, in una grande manifestazione che si terrà a Roma l'8 febbraio 2014. Vogliamo costruire un percorso dal basso e condiviso che focalizzi l'attenzione sui danni causati dalla Fini/Giovanardi e che sia da propulsore alle decisioni della Corte Costituzionale.

Chiediamo a tutte e a tutti di aderire e far girare questo appello; di organizzare la mobilitazione a partire dai territori informando e promuovendo iniziative di raccolta fondi a sostegno della partecipazione alla manifestazione, tantissimi punti segnati su una mappa dove, chi vorrà, potrà trovare altri disposti a organizzare il viaggio collettivo fino a Roma, mettendo a disposizione o affittando assieme i mezzi.

Non siamo più disposti a pagare con le nostre vite e con i nostri diritti il prezzo di leggi ideologiche e repressive finalizzate a rafforzare il miliardario monopolio del commercio delle narcomafie; non siamo più disposti a veder riempire le galere di consumatori, che diventano secondo il teorema criminal patogeno, tanto caro alla propaganda proibizionista, individui pericolosi per se e l'intera collettività, da punire e correggere, dei criminali malati di mente. Non siamo più disposti a vedere perseguitare perfino i pazienti che usano la cannabis a scopo terapeutico. Non siamo più disposti a lasciare morire persone nelle carceri, e' arrivato il momento di avanzare verso la completa depenalizzazione dell'uso personale di sostanze, iniziando dalla cannabis e dalla sua autoproduzione, come d'altronde sta già avvenendo in molti paesi del mondo.

L'8 febbraio saremo in piazza perché

Giusto o sbagliato, non può essere reato!

[Per info ed adesioni scrivi a adesioni@leggeillegale.org](mailto:adesioni@leggeillegale.org)

Firmatari:

C.S.O.A. Forte Prenestino (Roma), C.S.O.A. Sans Papier (Roma), Laboratorio Puzzle (Roma), Infoshock C.S.O.A. Gabrio (Torino), Lab57 (Laboratorio Antiproibizionista Bologna), Osservatorio Antiproibizionista Canapisa Crew (Pisa), Laboratorio Occupato SKA (Napoli), Comitato Verità per Aldo Bianzino (Perugia), Studenti Scuole Superiori, European Coalition for Just and Effective Drug Policies (ENCOD Italia), Million Marijuana March (Italia), Ass.ne Ecorevolution, Ass.ne Attivamente, Ass.ne Tilt, Ass.ne Giovani per Turania, Ass.ne Ascias, Ass.ne Freeweeder, Quadraro Massive Sound System, SEL, Overgrow Community, Sicilcanapa, P.I.C. - Pazienti Impazienti Cannabis, alcuni pazienti, Forum Droghe, Ass.ne Antigone, Teatro Valle Occupato (Roma), C.S.O.A. Le Macerie Baracche Ribelli (Molfetta- BA), Ass.ne Campagnano-r@p Rete Autorganizzazione Popolare, Circolo Anarchico Ponte della Ghisolfa, S.P.A. Leoncavallo, Ass.ne Cannabica La Kalada (Barcellona,Spain), Nuovo Cinema Palazzo, Comunità S. Benedetto al Porto (Genova)



Archiviato in: [cortei](#), [ECOLOGIA](#), [eventi&meeting](#), [NewZ](#), [PIRATI IN MOVIMENTO](#), [politica](#), [repressione](#), [repressione droghe e cannabis](#), [voice](#) Tagged: [8 febbraio 2014](#), [call4action](#), [cannabis](#), [Corte Costituzionale](#), [Dipartimento Politiche Antidroga](#), [droghe](#), [Fini-Giovanardi](#), [FREE](#), [manifestazione](#), [p33racy](#), [politica](#), [roma](#), [violazione diritti](#) [Add to Facebook!](#)

[Tweet it!](#) [Stumble it!](#) [Digg it!](#) [Add to Reddit!](#)

by [Lilo Ale](#)

January 03, 2014

YANFRY

Apps for Europe concorso Europeo per applicazioni o servizi basati su #opendata



Stai lavorando a una applicazione o servizio basato su Open Data? Apps per l'Europa ha lanciato un concorso online per trovare i migliori sviluppatori di applicazioni di questo continente. Apps4EU sta cercando app che siano:

- nuove e innovative
- facili da utilizzare
- pronte a evolversi verso la creazione di un servizio commerciale
- che dimostrano il potenziale degli Open Data

Puoi iscriverti ora su www.appsforeurope.eu/competition. La scadenza è il 7 Febbraio 2014. Non rimane molto tempo!

Cosa puoi vincere

Iscriviti online per vincere per essere tra i 15 progetti a cui verrà dato spazio all'International Business Lounge a Future Everything a Manchester il 31 Marzo 2014.

I 15 progetti selezionati parteciperanno a Future Everything e riceveranno un contributo per il viaggio a Manchester.

Avrai occasione di esporre la tua app al pubblico durante la giornata, assieme alle app degli altri vincitori da tutta Europa. E non è tutto, avrai anche la possibilità di presentare un "pitch" del tuo progetto a investitori, agenzie governative, aziende e altri partecipanti disposti a investire nel tuo progetto in termini finanziari e con le proprie capacità, esperienza, risorse per aiutarti a far crescere la tua app in un business di successo.

Visita la pagina www.appsforeurope.eu/competition o scrivi a info@appsforeurope.eu per ulteriori informazioni.

Le sottomissioni ricevute verranno valutate dai partner di Apps For Europe: una rete di esperti provenienti da aziende e istituzioni europee con l'esperienza necessaria e l'intenzione di sviluppare business dagli Open Data.

Obiettivi

Apps For Europe vuole mostrare a tutti non solo l'importanza degli Open Data ma anche il loro valore economico. Neelie Kroes, Vice Presidente della Commissione Europea, sostenitrice del progetto, ha stimato che gli Open Data possono creare valore per miliardi di Euro. Aiutandoti a sviluppare un'idea in modo che possa diventare un business affacciato sul mercato Europeo stiamo aiutando gli Open Data a realizzare il loro potenziale!

Cos'è Apps For Europe

Apps For Europe è una rete di supporto con il compito di creare business sostenibili da app e servizi basati su Open Data. Ulteriori informazioni sui partecipanti al progetto sono disponibili su www.apps4europe.eu/about-us.

Documento originale in eng <http://okfn.de/wp-content/blogs.dir/21/files/2013/12/Apps-for-Europe-Online-Competition.pdf>

[Aggiungi un commento](#)

by [yanfry](#)

Consultazione Europea sul #Copyright, guida alla compilazione del Partito Pirata



Mentre i "politici" Italiani in delirio da onnipotenza e dall'alto delle loro "competenze" in tema di Rete e Tecnologia **DECIDONO** di **normare la Rete**, inventarsi **tasse inapplicabili** e leggi che riscrivono le **dinamiche della circolazione delle informazioni online**, l'Europa sta **CHIEDENDO** a tutti i CITTADINI di fornire informazioni e consigli per riformare le leggi del Copyright alla luce dei cambiamenti portati dall'interconnessione globale e dalla Digitalità.

Ora l'essere chiamati ad una consultazione Europea ci restituisce uno strumento base che, in Italia, viene dimenticato nei cassetti del palazzo o che viene scambiato per una sorta di percorso obbligato verso una meta **già decisa**, come nel caso dell'esito di troppi referendum (acqua, finanziamento ai partiti, ecc) e ai percorsi a risposta-trabocchetto come la **Consultazione sulle Riforme Costituzionali**.

Sulle tematiche digitali basti un dato: chi, nei secoli passati, non poteva acquistare libri aveva la possibilità di entrare in una biblioteca pubblica avere un libro, fotocopiarlo, studiare, discuterne con altri e formarsi un pensiero su qualunque argomento;

nell'era delle "libertà digitali" dove il sapere è diventato il pane quotidiano si tenta di cancellare la cultura e renderla una merce. Quando si parla di Copyright si parla solo di soldi, di speculazioni sulla cosiddetta "proprietà intellettuale".

La consultazione pubblica è aperta dal 5 dicembre 2013 al 5 febbraio 2014 attraverso la compilazione di un questionario che si presenta tanto importante quanto corposo: per agevolare la compilazione del questionario **la nostra Amelia Andersdotter** ha redatto una breve guida che noi come gli altri Partiti Pirata Europei abbiamo tradotto nella lingua del nostro Paese e vi proponiamo qui di seguito.

Scriveteci in caso di necessità e per qualsiasi informazione/consiglio per la compilazione

Perché si dovrebbe rispondere a questa consultazione?

La legislazione europea sul copyright è un mosaico. Le regole che lo governano derivano da un periodo in cui molti dei problemi che il copyright pone per il libero flusso delle informazioni e l'accesso alla conoscenza su internet erano ancora sconosciute. Molte differenze nazionali rendono il Copyright europeo poco trasparente e ci impediscono di essere in grado di condividere la cultura attraverso le frontiere nello spirito della comunità europea. Finalmente, la Commissione europea sta mostrando qualche iniziativa per affrontare questo problema. Essa afferma ora che prenderà una decisione nel 2014 sull'opportunità di proporre nuove leggi sul copyright.

Dal 5 dicembre 2013 al 5 febbraio 2014, la Commissione europea invita tutte le parti interessate,

comprese i singoli e le ONG, ad offrire i propri pensieri su come dovrebbero essere sviluppate le norme sul copyright dell'UE. A tal fine, la Commissione ha avviato una consultazione pubblica, che fondamentalmente è un catalogo di domande aperte. Si terrà conto delle risposte a questa consultazione quando la Commissione deciderà di far partire una iniziativa legislativa per la riforma del copyright. Rispondere a questa consultazione serve a diversi scopi:

- Se la Commissione ottiene molte risposte da parte dei cittadini e delle ONG, si deve riconoscere che c'è grande interesse in questo argomento. Solo la Commissione può avviare iniziative legislative a livello europeo, quindi abbiamo bisogno di convincerli che la riforma del copyright è necessaria.
- Una riforma europea del copyright può migliorare notevolmente il libero scambio di conoscenza e cultura, ma può anche peggiorare le cose! I lobbisti dell'industria hanno molte più risorse a disposizione per rispondere alle consultazioni pubbliche. Per fare in modo che le voci delle persone vengano ascoltate e per guidare la riforma del copyright nella giusta direzione, è importante contro-bilanciare le risposte da parte dell'industria, con un sacco di prospettive da parte di utenti e creativi.
- Molti di noi sono impegnati in progetti creativi che sono limitati dal regime attuale sul copyright. Condividendo nella consultazione i propri problemi personali con il copyright, si dà alla Commissione la percezione della grande varietà di progetti creativi e innovativi che sono influenzati dal copyright, non solo quelli delle grandi imprese.

Ma questo sembra un sacco di lavoro!

Ecco dove entriamo in gioco noi. Sì, la consultazione è enorme con 80 domande, **ma questo non significa che devi leggerle, figuriamoci se devi rispondere a tutte!** Vogliamo offrire una panoramica delle tematiche che vengono trattate. Se vuoi chiedere alla Commissione di legalizzare il filesharing, vai alle domande 22-26, ecc. Stiamo anche dando raccomandazioni su come rispondere alle domande sì/no, nonché alcune note sulle questioni da evidenziare nella tua risposta. Sentiti libero di lasciare le domande che non ti riguardano o di cui non si è sicuri in bianco.

E' più utile dare una risposta personale a 5 domande che copincollare una risposta in tutte 80. In una precedente consultazione, la Commissione ha riferito che ha ricevuto un sacco di risposte da singoli individui, ma che erano tutte identiche. La Commissione è più propensa a prendere le vostre opinioni in considerazione se presentate la vostra posizione con parole vostre!

Con questa guida, stiamo rendendo il più semplice possibile per voi avere un peso in merito al dibattito sul copyright! **Sono benvenute eventuali aggiunte e miglioramenti a questa guida che la rendano più completa e facile da usare.**

Questo è il documento della consultazione della EC
http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2013/copyright-rules/docs/consultation-document_en.pdf

Sito web : http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2013/copyright-rules/index_en.htm

È possibile utilizzare questo template-web per creare documenti formattati da presentare alla Commissione : <http://okfde.github.io/eucopyright/>

Guida per rispondere alla consultazione sul copyright

Risposte per argomento

Sì alla riforma del copyright:

Q 4, 7, 78, 79

- Domanda 7 e 78-79: sì, vogliamo che ci sia una riforma giuridica, e sì, vogliamo un unico titolo europeo. questo è di gran lunga il modo migliore per ottenere la certezza del diritto per tutti. copyrightcode.eu è un buon esempio di come potrebbe essere un regime di copyright più semplice. Nella domanda 4, si può anche ricordare che l'armonizzazione del copyright attraverso la riforma del diritto sarebbe la soluzione migliore per l'accesso ai contenuti in tutta Europa.

- filesharing**Q 22-26, 80**

- Se volete legalizzare il file-sharing, quando rispondete alle domande 22-26 è necessario sottolineare che la condivisione di cultura e le copie private su internet dovrebbero essere consentite. È inoltre possibile aggiungere ulteriori commenti sull'abilitare la certezza della legalità nel far funzionare un tracker torrent nella domanda 80. La tradizione europea è radicata nel peer- to-peer : abbiamo una tradizione di lunga durata che permette la cooperazione su base paritaria, simmetrica e trasparente. Dovrebbe essere rispecchiata nei valori europei di internet e del copyright.

- Nessuna estensione del diritto d'autore alle funzioni fondamentali di Internet (caching , linking)**Q 11, 12**

- È importante che alle domande 11-12 rispondiate negativamente – linking, collegamenti ipertestuali e la visualizzazione di pagine web non devono essere considerate violazioni di copyright. Ci devono essere modi per permettere questo, altrimenti si sgretolerà l'internet.

- DRM**Q 13, 32(b), 36(b), 80**

- I DRM riguardano da un lato l'accesso ai database delle biblioteche e dall'altro l'accesso alle università . Questo è nella domanda 32 (b) e 36 (b) per i soggetti privati e gli utenti finali.

Ma dovrebbe anche essere più ampiamente affrontata nella domanda 80. Questo saggio copre importanti differenze tra il diritto comunitario e quello degli Stati Uniti : http://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=2338976

Va chiarito che il DRM non dovrebbe interferire con alcune delle flessibilità legali, diritti o opportunità concessi agli utenti della cultura . Inoltre il DRM non dovrebbe ignorare le eccezioni e limitazioni codificate nella legge. Vogliamo che i legislatori determinino quali diritti tecnici e giuridici le persone hanno o non hanno. Non devono essere le aziende tecnologiche a farlo.

Inoltre il DRM può essere citato nella domanda 13 che chiede se si sono riscontrati problemi nel tentativo di ri-vendere opere digitali .

- termini di protezione**Q 20**

- Se volete termini di tutela più brevi , rispondete alla domanda 20 ! Una durata di protezione ragionevole secondo Rufus Pollock (economista inglese all'Università di Cambridge) è circa di 15 anni. Rick Falkvinge e Christian Engström hanno proposto 25 anni come durata massima di protezione . Il PP-CZ propone 5 da a 10 anni .

Vedi Falkvinge/Engström: <http://www.copyrightreform.eu/> (prima parte tradotta in italiano)

Rufus Pollock: http://rufuspollock.org/papers/optimal_copyright_term.pdf

- Requisiti per la registrazione**Q 15-18**

- Domande 15-18 . In molti paesi di tutto il mondo bisogna registrare preventivamente l'opera protetta da copyright se si vuole sfruttarla commercialmente tutelati da un registro centrale di copyright. Questa porta maggiore certezza e chiarezza a molti attori . Il Copyright di default crea un sacco di problemi perchè è impossibile scoprire chi è il titolare del diritto.

In particolare, dovrebbe essere obbligatorio avere una registrazione del copyright. https://en.wikipedia.org/wiki/Copyright_registration#Is_registration_required.3F

Limitazioni ed eccezioni del copyright**Q 21, 22**

- Rispondere sì alle domande 21 e 22 per assicurarsi che tutte le eccezioni e limitazioni al diritto d'autore (per esempio ai fini della scienza e dell'istruzione) siano rese obbligatorie per tutti gli stati membri!

- Biblioteche**Q 21-26, 32(b), 36(b)**

- Biblioteche e DRM sono affrontate nelle domande 32 (b) e 36 (b) sui DRM per i soggetti privati e gli utenti finali

Anche le domande 21-26 sono su una flessibilità più generica del copyright. Si consideri il fondo librario svedese – è importante? (in pratica un prelievo fiscale sponsorizzato che va solo agli autori svedesi)

- Remixing**Q 21-26**

- Domande 21-26. In particolare, i diritti di quotazione e citazione devono includere anche audio e video. Allo stesso modo per il remix nel settore educativo (remix per educare le persone). Parodie, citazioni, richiami, remix educativi devono includere audio, immagini e video (audio-video).

La concorrenza nei mercati derivati (Pubblicità) sarà enormemente avvantaggiata da una deroga al remix che non esclude il remix commerciale (DJ, inserzionisti, etc.), quindi è importante che queste deroghe riguardino anche le attività commerciali.

Accennare al fatto che il remix è una attività culturale popolare che colma le barriere culturali tra persone provenienti da diversi Stati membri e deve pertanto essere promosso come mezzo di integrazione europea.

Permettere il remix senza scopo di lucro sarebbe un sicurezza giuridica estremamente preziosa.

- Giusto uso**Q 24**

- Se nel copyright europeo volete una clausola per il giusto uso, la domanda 24 è il posto adatto per parlarne. Si può sostenere che fornirebbe al contesto del copyright una maggiore flessibilità per reagire ai futuri sviluppi tecnologici e usi innovativi della cultura ovvero per finalità di reporting e di espressione artistica.

- Per le persone con disabilità della vista**Q 21-26**

- Domande 21-26. L'Unione europea ha già sostenuto il trattato per i non vedenti presso l'OMPI che garantisce una migliore accessibilità alle opere letterarie per i disabili della vista. Relativamente al trattato: <http://keionline.org/node/1767>

Michel Barnier (Commissione Europea) appoggia il trattato: http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-12-603_en.htm

- Certezze legali per il p2p e le reti torrent**Q 13, 14, 21-26, 80**

- Il Peer-to-peer, le reti torrent, il file-sharing e la cultura distribuita sono nelle domande 21-26 (la flessibilità nel copyright – dovrebbe essere consentita), o nella domanda 80. Anche consentire

le vendite di seconda mano (domande 13-14) sarebbe utile all'Unione europea, per trovare nuovi modelli di business meno monolitici.

- Punizione e responsabilità degli intermediari

Q 75-77.

- Qui si può facilmente rispondere che gli intermediari non dovrebbero essere responsabili. Le reti wireless comunitarie, i servizi di anonimizzazione, i fornitori di servizi Internet fissi, i posti di memorizzazione dei dati on-line, i motori di ricerca e altri attori soffrono per l'incertezza a causa della responsabilità degli intermediari nel copyright. Raccontate alla Commissione la vostra storia preferita riguardo tale responsabilità e come ha reso peggiorare il mondo! Inoltre, ci dovrebbe essere una direttiva sulle ingiunzioni e conseguenti richieste di intervento che permetta ai fornitori di servizi e ai cittadini di sapere chi chiede che le loro cose vengano rimosse dal web, e perché (vedi <https://ameliaandersdotter.eu/2013/07/06/brev-till-michel-Barnier-om-notice-and-action-i-eu>). La legge sul copyright dovrebbe essere materia di diritto civile, non nell'ambito del diritto penale.

Informazioni sulle precedenti consultazioni

Una risposta che abbiamo dato precedentemente alla consultazione sugli accordi commerciali segreti si è conclusa in questo modo: "Accordi commerciali segreti in abbondanza: la consultazione della Commissione rivela che i cittadini non li vogliono" <https://ameliaandersdotter.eu/2013/10/06/trade-secrets-galore-commission-consultation-reveal-citizens-dont-want-it>

Modello di risposte: <https://ameliaandersdotter.eu/2013/02/05/kommissionens-affarshemlighetskonsultation-svarsguide?language=en>

Riassunto delle risposte alla consultazione: http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/docs/2012/trade-secrets/130711_summary-of-responses_en.pdf (Il Partito Pirata viene specificatamente citato :D)

Abbiamo anche congiuntamente predisposto le risposte alla consultazione IPRED, ma io (Amelia), non ho ancora analizzato quale sia il risultato di tali risposte.

<https://ameliaandersdotter.eu/2012/12/17/commission-ipred-consultation-answering-guide-citizens-w-copyrights> (ma dovrebbero essere qui: http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/docs/2012/intellectual-property-rights/summary-of-responses_en.pdf oppure http://ec.europa.eu/internal_market/iprenforcement/directive/index_en.htm)

Questa è l'analisi IPKat di Eleonora Rosati. Giuridicamente e' abbastanza buona: <http://ipkitten.blogspot.com/2013/12/a-closer-look-at-public-consultation-on.html>

[Aggiungi un commento](#)

by yanfry

January 02, 2014

YANFRY

L'evoluzione delle restrizioni digitali dei #DRM



L'idea che i **Drm** stiano scomparendo è completamente sbagliata, sono stati dati dei "contentini" in alcuni casi ormai troppo esposti, ma i drm stanno diventando pervasivi.

Si sta passando dal modello dove "compravamo" i supporti che ospitavano le opere (libri, cd, cassette, dvd, etc.) al "noleggio" senza che questo passaggio sia compreso dagli utenti.

Siamo convinti di aver comprato una canzone su itunes, un e-book su amazon, un video su google, e poi scopriamo che di quel video, canzone, libro non ci è dato nient'altro se non usufruirne nei modi, con gli strumenti e nei tempi stabiliti da questi intermediari.

L'anno scorso era balzata alle cronache la storia di Bruce Willis, che ha comprato molte canzoni su itunes, per scoprire poi che la licenza non gli stava facendo acquistare i brani musicali, ma soltanto di ascoltarli su quelle specifiche periferiche itunes

http://www.thesundaytimes.co.uk/sto/news/uk_news/Tech/article1117103.ece

Ed è significativa anche la storia di Amazon, che da remoto ha cancellato dai kindle dei suoi clienti ebook regolarmente acquistati proprio da amazon, per motivi di copyright.

"Non avrei mai immaginato che amazon avesse il diritto, l'autorità e neanche la capacità tecnica di cancellare qualcosa che avevo già comprato" ha dichiarato una delle vittime.

Ironia vuole che in questo caso si trattasse delle opere di Orwell, 1948 e Animal Farm

http://www.nytimes.com/2009/07/18/technology/companies/18amazon.html?_r=0

Questo è censura, questo corrisponde a bruciare i libri.

Sono morte milioni di persone perché non fosse consentito neanche ai governi di bruciare libri, di impedirvi di fruire della cultura, e sta succedendo di nuovo con forme più sofisticate, giustificate da un presunto inalienabile diritto di lucro.

I media si stanno trasformando da sistemi passivi che contenevano o veicolavano la cultura, a sistemi attivi.

Stiamo passando dai "contenuti" alle "applicazioni".

Anche il web come lo conosciamo è destinato a profonde trasformazioni, e non a caso anche nel suo linguaggio, nell'HTML, si sta cercando di introdurre i drm <http://www.defectivebydesign.org/no-drm-in-html5>

L'evoluzione dei media porta tante promesse, tante cose fantastiche che potremo fare in futuro, ma se non interveniamo adesso per fermare le armi dei monopolisti del copyright, questi media diventeranno i nostri peggiori incubi.

Da un email di Mauro in una lista del **Partito Pirata Italiano**

[Aggiungi un commento](#)

by yanfry

December 31, 2013

YANFRY

Pirati perché?

3 Ottobre 2013, Storno (iscritto al **Partito Pirata Italiano**)

L'organizzazione dei Pirati per la sua eccezionale efficienza e democrazia ha risvegliato l'interesse degli studiosi in particolare del prof. Leeson della George Mason University.



Quando Bob Dylan cantava "per vivere al di fuori dalle leggi devi essere onesto" probabilmente non pensava ai capitani pirati del diciassettesimo secolo, eppure, questa frase sembra fatta per loro. I pirati erano certamente criminali crudeli e violenti, ma le navi pirata erano ben diverse dalle tirannie galleggianti che erano le navi militari e commerciali: sulle navi pirata il potere dei capitani era limitato ed i membri dell'equipaggio potevano dire la loro sugli affari della nave. Con questa struttura di potere così fuori da ogni tradizione del tempo i pirati furono l'organizzazione criminale più sofisticata e di successo della storia.

Le navi pirata furono governate da un qualcosa di simile a costituzioni che stabilivano diritti e doveri degli equipaggi, le regole per dirimere le dispute, gli incentivi ed i pagamenti assicurativi e così i pirati combattevano valorosamente in battaglia. Il Codice dei Pirati, menzionato nella serie "Caraibica" non era, in quel senso, un mito, anche se ogni nave aveva il suo proprio codice.

Non solo, ma i pirati limitavano il rischio che i loro leader ponessero i propri interessi al di sopra di quelli della nave, poiché molti pirati lo divennero dopo aver navigato su navi militari e mercantili, dove il capitano era essenzialmente un dittatore.

Per questo i pirati conoscevano i pericoli dell'autocrazia e li evitavano. Inoltre grazie al fatto che provenivano da ogni esperienza ed ogni razza coltivavano fra loro la tolleranza ed avevano una cultura arricchita dalle esperienze di tutti. Come risultato le navi pirata svilupparono **un modello che in molti modi anticipava quello delle democrazie occidentali** che sarebbero venute più tardi. Come prima cosa, i pirati adottarono un **sistema di potere diviso e limitato**. I capitani avevano un'autorità totale durante la battaglia, quando dibattito e opinioni differenti erano evidentemente inefficienti e dannosi, ma fuori dalla battaglia era il quartiermastro, non il capitano ad essere responsabile delle razioni di cibo, della disciplina e della distribuzione del bottino. Su molte navi, la **modalità di distribuzione del bottino era stabilita per iscritto ed era relativamente paritaria**; i capitani pirata spesso ricevevano solo il doppio di quanto distribuito agli altri membri dell'equipaggio ed il quartiermastro una volta e mezza. Il controllo più forte su capitani e quartiermastri era dato dal fatto

che non tenevano la loro posizione in virtù di un diritto naturale o di sangue o del successo nel combattimento; **li eleggeva l'equipaggio che poteva deporlo in ogni momento.** E quando sorgevano delle questioni riguardo le regole che governavano il comportamento a bordo l'interpretazione non veniva lasciata al capitano ma ad una giuria di membri dell'equipaggio. In un periodo in cui i neri erano schiavi, sulle navi pirata essi avevano gli stessi diritti degli altri.

Il sistema pirata era basato anche su un'altra intuizione: i leader che erano grandi in battaglia o in altre situazioni di crisi non erano necessariamente degli ottimi gestori e concentrare il potere in un'unica persona spesso porta a prendere cattive decisioni.

Infine i pirati agivano soli o si coalizzavano per le grandi imprese, privilegiando il risultato alle loro rivalità interne.

Immagine

di **Viktor**

Hertz <http://www.flickr.com/photos/hertzen/4151367144/sizes/z/in/photostream/> licenza **by-nc-sa 2.0**

[Aggiungi un commento](#)

by **yanfry**

December 27, 2013

LILo

Copyright Consultation: A Chance to influence EU policy – 30C3_Public_Wiki

See on **Scoop.it** – Pirati



Pirateria's insight:

<https://ameliaandersdotter.eu/copyright-consultation-model-responses>

See on **events.ccc.de**

Archiviato in: **NewZ**

[Add to Facebook!](#)

[Tweet it!](#)

[Stumble it!](#)

[Digg it!](#)

[Add to Reddit!](#)

by **Lilo Ale**

Studies on file sharing – La Quadrature du Net

See on **Scoop.it** – Pirati



Pirateria's insight:

People who share files are people who spend the more for culture

See on **www.laquadrature.net**

Archiviato in: **NewZ**

[Add to Facebook!](#)

[Tweet it!](#)

[Stumble it!](#)

[Digg it!](#)

[Add to Reddit!](#)

by **Lilo Ale**

Torrent temptation: EU Parliament, Vatican, Hollywood download pirated content

See on [Scoop.it](#) – Pirati



Despite global efforts to curb copyright infringement, the temptation to use BitTorrent sites to download free movies and TV shows is too strong for employees in the EU Parliament, the Vatican, the US House of Representatives, and some Hollywood...

Pirateria's insight:

The same illegal activity also made its way into the Vatican, with movies such as 'Billy Elliot' being downloaded along with TV series such as 'Camp.'

Even some Hollywood studios – including Paramount Pictures – made it on the list, with employees illegally downloading 'Shame' and 'Mad Men.'

BitTorrent downloads also took place from inside the US House of Representatives. Television drama 'Sons of Anarchy' was downloaded from the premises, although TorrentFreak did note that fewer hits came from the House in 2013 than in previous years.

See on [rt.com](#)

Archiviato in: [NewZ](#)

[Add to Facebook!](#)

[Tweet it!](#)

[Stumble it!](#)

[Digg it!](#)

[Add to Reddit!](#)

by [Lilo Ale](#)

The Pirate Bay, pronto tour mondiale di 70 Paesi

See on [Scoop.it](#) – Pirati



Dopo Guyana e Perù, i pirati tornano in Svezia. Pronta lista di alternative per sfuggire alle associazioni antipirateria. (ZEUS News)

Pirateria's insight:

The Pirate Bay, pronto tour mondiale di 70 Paesi

See on www.zeusnews.it

Archiviato in: [NewZ](#)

[Add to Facebook!](#)

[Tweet it!](#)

[Stumble it!](#)

[Digg it!](#)

[Add to Reddit!](#)

by [Lilo Ale](#)

'Jailed Pirate Bay founder's case instigated to scare others'

See on [Scoop.it](#) – [Pirati](#)



Holding Gottfrid Svartholm Warg in solitary confinement in a Danish prison on opaque charges is being done deliberately to act as a deterrent to others not to challenge the status quo, Rick Falkvinge, the founder of the first Pirate Party, tells RT.

See on rt.com

Archiviato in: [NewZ](#)

[Add to Facebook!](#)

[Tweet it!](#)

[Stumble it!](#)

[Digg it!](#)

[Add to Reddit!](#)by **Lilo Ale**

December 25, 2013

LILLO

Vkontakte bloccato per aver piratato Zalone? Presto sarà la regola – Wired

See on **Scoop.it** – Pirati

Da lunedì il social network russo non è più accessibile dall'Italia. Motivo? Circolano link pirata all'ultimo film di Checco Zalone.

See on **www.wired.it**Archiviato in: **NewZ**[Add to Facebook!](#)[Tweet it!](#)[Stumble it!](#)[Digg it!](#)[Add to Reddit!](#)by **Lilo Ale**

A Christmas Message From Edward Snowden

... Because this message appears to be blocked in some place here's another upload... Many thanks to Edward Snowden for his courage and hard work to let the world know about our predicament.

and make/get copy

of the copy

of the copy

of the copy

<3

A Christmas Message From Edward Snowden from **Gendo** on **Vimeo**.

Related articles

- **Whistleblower Edward Snowden to deliver Channel 4's Alternative Christmas Message 2013** (mirror.co.uk)
- **Edward Snowden will deliver Channel 4's Alternative Christmas Message 2013** (mirror.co.uk)
- **Edward Snowden calls for a restoration of privacy in Channel 4's Alternative Christmas Message** (thenextweb.com)

Archiviato in: [hacked art](#), [internet](#), [kopimism](#), [NewZ](#), [PIRATI IN MOVIMENTO](#), [privacy e anonimato](#), [repressione rete e web](#), [voice](#) Tagged: [alternative](#), [Alternative Christmas Message](#), [Christmas](#), [Christmas Message](#), [Edward Snowden](#), [FBI](#), [George Orwell](#), [internet](#), [Mass surveillance](#), [message](#), [National Security Agency](#), [Vimeo](#), [violazione diritti](#), [whistleblowing](#), [WikiLeaks](#), [world](#) [Add to Facebook!](#) [Tweet it!](#) [Stumble it!](#)

[Digg it!](#) [Add to Reddit!](#)

by **Lilo Ale**

December 23, 2013

YANFRY

Il Pirata Roberts e il tesoro dei #Bitcoin



Si narra che tempo fa esistesse un pirata conosciuto come il **terribile pirata Roberts**.

Nessuno sapeva chi fosse veramente, e pare conducesse un mercato nero.

Questo mercato, nascosto nei meandri più oscuri, era conosciuto come la **"Via della Seta"**. Nel mercato nero della Via della Seta era ben in vista la seguente regola: "non sono consentite merci che abbiano lo scopo di danneggiare o frodare, come carte rubate, denaro falso, informazioni personali, omicidi, e armi di distruzione di massa e nulla che possa essere usato per produrle".

Ma era comunque possibile comprare e vendere merci il cui commercio era proibito dai governi: marijuana e altre droghe, documenti falsi, articoli erotici, armi. In questo mercato, al quale accedevano persone da tutto il mondo, si poteva pagare solo con speciali monete preziose.

"Si vendono droghe illegali, e lo fanno nascondendo le loro identità" tuonò **un senatore dell'impero** *"in modo da non essere rintracciati, è un modo sfacciato di vendere droghe, è il modo più sfacciato che si sia mai visto"*. Le guardie dell'impero si attivarono per arrestare il responsabile, attraverso infiltrati e altre tecniche di indagine, e riuscirono a metterle le mani addosso al presunto Roberts. Nel suo appartamento trovarono il modo per sequestrare 144 mila monete preziose, ognuna delle quali vale quasi **un'oncia d'oro**.

Ma i ricercatori ritengono che questa sia solo una parte del tesoro di Roberts. Ci sarebbero altre **600**

mila monete preziose, che potranno essere recuperate solo da chi possiede la mappa di questo tesoro, una mappa nota come "**chiave privata**".

È una cifra enorme, anche se lontana dal tesoro che si dice il pirata William Kidd depreddò ai mercantili: 400 tonnellate d'oro, ovvero quasi 13 milioni **di once**, il più grande tesoro pirata di tutti i tempi, per lo più di proprietà della Compagnia delle Indie che aveva dall'impero il monopolio del commercio dell'oppio e altre droghe.

Da un'email di **Mauro Pirata** del **Partito Pirata Italiano**

Commenti: 1

by yanfry

December 22, 2013

YANFRY

#Cento #Ferrara ROAR video realizzato dai residenti del MAP con il laboratorio "I Primi Mattoni"

Video realizzato dai residenti dei MAP di Borgo De Nicola, Cento (FE) nell'ambito del laboratorio video de "I Primi Mattoni".

Per scrivere ai ragazzi manda una email a primimattoni.cento@gmail.com oppure visita la pagina FACEBOOK [facebook.com/primimattoni.cento](https://www.facebook.com/primimattoni.cento)

Una produzione video OLO creative farm <http://www.olocreativefarm.com>

Ideazione e regia video: Mattia Amadori, Samantha Birt, Max de Ponti, Uberto Russo.

Commenti: 1

by yanfry

December 17, 2013

YANFRY

Criptovalute: Avviso ai consumatori sulle valute del mondo reale



12 Dicembre 2013

Sommario

La BTO (Bitcoin Organisation) ha rilasciato una nota che evidenzia i possibili rischi che si possono affrontare comprando, detenendo o commerciando con le valute del mondo reale (le cosiddette "valute legali" o valute a corso forzoso) come euro, sterline o dollari. Le valute legali continuano a godere di crescente popolarità a seguito dei tentativi da parte dei governi di sottoscriverle e garantirle fin dal 2008, e mantenendole vive attraverso un equivoco chiamato "Alleggerimento quantitativo". Comunque, è opportuno essere coscienti dei rischi associati con l'uso delle valute legali, inclusa la possibilità di perdere i propri patrimoni. Non esistono degli specifici beni che possono garantirvi da perdite se una banca che cambia o detiene la vostra valuta legale fallisce o va fuori mercato. Molti governi hanno fatto finta per anni che le loro valute siano supportate da garanzie come l'oro ma non è così da diverse generazioni. Le valute legali sono solo pezzi di carta e numeri su fogli elettronici. Alcuni governi che controllano le valute legali hanno schemi di compensazione ma questi sono virtualmente inutili se la valuta legale crolla, come è successo in un non troppo lontano passato in paesi come Argentina, Islanda, Zimbabwe. Le banconote non sono più vincolate a oro o argento e sono più virtuali delle valute virtuali come Bitcoin.

Mentre BTO sta valutando tutte le questioni rilevanti connesse con le valute legali, al fine di identificare se le valute legali si stanno adeguatamente regolamentate e sorvegliate, si consiglia di acquisire familiarità con i rischi essi associati.

Quali sono le valute legali?

Una moneta legale è una forma di carta moneta che viene emessa e garantita da una banca centrale attraverso le parole e dichiarazioni di fiducia e che può fungere da mezzo di pagamento.

Le valute non legali sono disponibili in molte forme, come conchiglie, pietre, sacchi di riso, oppio, orologi rolex, opere d'arte, argento e oro ma una moneta legale è di solito un pezzo di carta con disegnata sopra una testa, o un ponte, alcune linee tortuose o altre cose barocche delle quali nessuno ha mai sentito parlare. Attualmente è sempre più diffuso l'utilizzo delle valute legali come mezzo per pagare beni e servizi con negozi, ristoranti e luoghi di intrattenimento (La valuta dollaro americano USD è partita nel 1971 e l'Euro EUR nel 1999). Queste transazioni spesso non fanno incorrere in eventuali commissioni o spese, a meno che non sia coinvolta una banca o una carta di credito e in tal caso si avranno notevoli commissioni da pagare a causa delle normative e dei costi operativi soprattutto per mantenere vivi vecchi sistemi informatici costruiti nel 1960 e perché agiscono come monopoli e cartelli e devono incentivare i dipendenti con bonus e altre promesse. Di recente, la moneta legale EUR è stata creata e probabilmente sarà l'ultima che verrà creata e potrebbe diventare obsoleta tra 5 anni insieme a molte altre valute legali.

Come funziona?

Utilizzare USD come esempio, le valute legali possono essere acquistate presso una piattaforma di scambio utilizzando una cripto moneta. Esse vengono poi trasferite in un conto personalizzato conosciuto come un 'conto in banca'. Utilizzando questo conti, i consumatori possono inviare USD online o collegata a chiunque altro sia disposto ad accettarli, o riconvertiti in un cripto valuta (ad esempio Bitcoin, Litecoin o Quark). Nuovi USD vengono creati offline utilizzando macchine da stampa note come "Alleggerimento Quantitativo". Queste macchine consentono alle banche di rimborsare i bonus delle loro vasche, mantenendo bassi tassi di interesse e in modo tale da mantenere il servizio del debito pubblico economico ed aiutare a mantenere grandi le grandi banche.

Quali sono i rischi è necessario essere a conoscenza?

La BTO ha identificato diverse caratteristiche e rischi dei quali si dovrebbe essere consapevoli quando si acquistano, detengono o commerciano le valute legali.

Si possono perdere i propri soldi in banca

Per acquistare valute legali, si può acquistare valuta direttamente da qualcuno che la possiede o attraverso una banca. Queste banche tendono ad essere regolamentate ma questo non ha fermato un certo numero di banche dal fallire in diverse occasioni. In un certo numero di casi, le banche hanno cessato l'attività o hanno fallito in alcuni casi a causa dell'incompetenza dei regolatori e dei governi. Il BTO è a conoscenza di consumatori che ne hanno perso definitivamente quantità significative.

È necessario essere consapevoli del fatto che le banche non sono piattaforme di scambio e mantenere la valuta depositata in un conto mischiato in collaborazione con molte altre persone, e che questo denaro è di proprietà della banca perché l'avete prestato a loro (leggete le clausole stampate in piccolo). Tuttavia, se una banca perde i soldi o fallisce, c'è una specifica Protezione legale - ad esempio attraverso un sistema di garanzia dei depositi - che vi copre per le perdite derivanti da eventuali fondi che potreste aver detenute presso la banca fino a un certo valore. Ciò è di magra consolazione naturalmente in casi come quello del 2001 quando il governo Argentino ha congelato i depositi bancari. Sì, i consumatori non hanno potuto prendere i soldi dalla loro conto in banca.

Il vostro denaro può essere rubato dal tuo conto bancario

Una volta che si è comprato moneta legale viene memorizzata in un 'conto in banca', o su un computer presso una banca, ma non si ha alcun controllo reale o di accesso su di esso. Le banche possono dare l'accesso online, ma possono, e lo fanno, bloccare i conti se ad esempio un'autorità fiscale o un coniuge creditore lo chiede alla banca. A volte il denaro viene prelevato senza la vostra conoscenza.

Si potrebbe pensare di essere protetti quando si utilizzano valute legali come mezzo di pagamento ma è necessario "fidarsi" che qualunque autorità che sovrintende alla banca mantenga le sue promesse.

Quando si utilizzano le valute legali come mezzo per pagare beni e servizi che sono protetti da diritto di rimborso in forza del diritto comunitario offerti, ad esempio, per i trasferimenti di una banca convenzionale o altro conto di pagamento. Questo è un risultato positivo anche se si basa ancora sulla "fiducia" nelle autorità che la sorvegliano. Chiedete a qualsiasi cipriota o irlandese e potrete sapere cosa ne pensano.

Il valore della vostra moneta legale può cambiare rapidamente, e potrebbe anche scendere a zero. Il prezzo di USD e altre valute virtuali è fortemente diminuito. Ad esempio, il USD è sceso del 97% dal 1913. Ciò ha spinto alcuni consumatori ad aggrapparsi a questo perché hanno funzionato in passato e dovrebbe funzionare in futuro. Tuttavia, è necessario essere consapevoli del fatto che il valore delle valute legali è stato molto volatile e può facilmente scendere così come salire. Se la popolarità di una particolare moneta a corso legale scende, per esempio poiché un'altra moneta legale diventa più popolare, allora è possibile che il suo valore scenda bruscamente e permanentemente. Anche con le valute non a corso legale come il Papiermark in Germania 1920, il valore della moneta è crollato. La maggior parte delle valute hanno un tempo di vita di meno di qualche centinaio di anni.

Le operazioni in valuta legale possono essere oggetto di abuso per attività criminali, tra cui riciclaggio di denaro, la contraffazione e per sniffare cocaina.

Le operazioni in valuta legale sono quasi-pubbliche, ma i proprietari e beneficiari di tali operazioni non lo sono, a differenza di quanto succede con il blockchain dei detti Bitcoin.

Le transazioni sono a volte irrintracciabili attraverso l'uso di tecniche sofisticate di riciclaggio del denaro che coinvolgono banche offshore e società di comodo o acquisizione palese delle squadre di calcio e di beni immobiliari. È quindi possibile che la rete delle valute legali sia utilizzata per le operazioni connesse con attività criminali, tra cui il riciclaggio di denaro. Questo uso improprio potrebbe avere impatto su di voi, poiché le forze dell'ordine possono decidere di congelare i vostri conti bancari ed evitare all'utente di accedere o utilizzare i fondi che le banche possano aver tenuto per voi.

Si può essere soggetti a disposizioni fiscali

È necessario essere consapevoli che la detenzione di valute legali, così come le crypto valute, avrà implicazioni fiscali, come ad esempio l'imposta sul valore aggiunto o imposta sulle plusvalenze. Dovreste considerare se le passività fiscali si applicano nel vostro paese quando si utilizzano le valute virtuali. A differenza dei portafogli digitali, le autorità fiscali possono prendere i soldi dal vostro conto in banca senza il vostro permesso.

Che cosa si può fare per proteggersi?

Si consiglia, se comprate valute legali, di essere pienamente consapevoli e capire le loro caratteristiche specifiche. Si consiglia di non utilizzare il 'crypto' denaro che non ci si può permettere di perdere. Le valute legali sono spesso controllate da accademici non eletti che lavorano in agenzie governative come la Fed, Bank of England o la BCE. Queste persone possono rovinare la vostra vita attraverso le azioni che possono o non possono prendere. L'offerta di moneta USD non è mai stata così alta e né lo è stato lo S&P 500 eppure la ricchezza media in molti paesi occidentali è caduta rapidamente negli ultimi 5 anni. Una persona controlla questa situazione.

Si dovrebbe anche esercitare la stessa cautela con il proprio conto in banca, come si farebbe con il proprio portafoglio digitale. Si consiglia di non tenervi grandi quantità di denaro per un periodo prolungato di tempo, e si divide il rischio attraverso altre valute legali e banche. Si dovrebbe anche familiarizzare con la proprietà, il modello di business, la trasparenza, e la percezione pubblica delle banche, regolatori e governi che controllano i vostri patrimoni detenuti nei conti bancari.

Articolo originale [Warning to consumerson real world currencies](#)

Traduzione <http://criptovalute.blogspot.it/2013/12/avviso-ai-consumatori-sulle-valute-del.html> a cura di [Mauro Pirata](#) del [Partito Pirata Italiano](#)

Commenti: 1

by [yanfry](#)

December 11, 2013

LILLO

for[rin]co[jo]ni[ty]

a leggere [streaming Twitter](#) e nel [fecciabuco](#) un brivido e' corso lungo la mia DORSALE.

e dato che non ho troppa voglia di [sharare #FASCI](#), ho scelto giusto un paio di immagini, e un tuit, che ha trovato posto nei miei [#BestTwit](#).

una risata vi seppellira'. per dire...

#BestTwit:

[@gio_dibartolo](#) Quando l'uomo col forcione incontra l'uomo col Kalashnikov, l'uomo col forcione torna a guardare Maria de

Filippi.

di caschi, fakes, sbirume && sindacati:



commento d'autore:

GIA'. Mettiamoci i comitati NO MUOS: quante MAZZATE hanno preso per molto meno? Dovrebbero INCAZZARSI A BESTIA e andare a prendere i forconi a CALCI NEL CULO, dato che la polizia non sta quasi facendo un cazzo. Fossero stati COMUNISTI, cosa avremmo visto? teste rotte, gente sanguinante. Invece niente.

di #berluscone e #grillo, un paio godibili 😊



e per finire un messaggio chiaro dalla mitica Ubik di Savona (grandi ragazzi!):

<https://twitter.com/CleliaMussari/status/410784447475482625/photo/1>



Archiviato in: [#fuffa_pollitica](#), [FASCISTI ITALIANI](#), [hacked art](#), [internet](#), [LOL](#), [NewZ](#), [PIRATI IN MOVIMENTO](#) Tagged: [fascisti](#), [forconi](#), [Maria de Filippi.](#), [Twitter](#) [Add to Facebook!](#)
[Tweet it!](#) [Stumble it!](#) [Digg it!](#) [Add to Reddit!](#)

by [Lilo Ale](#)

YANFRY

TERRITORI URBANI, SAPERI E DIRITTI: tra proprietà e processi di liberazione 13-15/12 #Ferrara



Ribloggato da [Partito Pirata Italiano Ferrara](#):



13-14-15 dicembre

FERRARA

TERRITORI URBANI

SAPERI

&

DIRITTI

tra proprietà
e processi di liberazione

organizzano:



TERRITORI URBANI, SAPERI E DIRITTI: TRA PROPRIETA' E PROCESSI DI LIBERAZIONE

TRE GIORNI DI SEMINARI, TAVOLI DI LAVORO E ARTE A FERRARA

INFO: seminari@radiostrike.info – Beppe 3931289870

Il 13, 14, 15 Dicembre come Collettivo 34R e Radio Strike proponiamo un appuntamento seminariale con l'intenzione di produrre una pratica di conricerca, volta ad installarsi nei problemi pragmatici che emergono ogni giorno dalle nostre lotte e ad interrogare il mondo comune che abitiamo dal punto di vista di chi desidera e sperimenta delle pratiche di resistenza e di liberazione.

Continua a leggere... 1.076 altre parole

by **yanfry**

Programma Comune dei Partiti Pirata per le Elezioni Europee 2014

PROGRAMMA COMUNE PARTITI PIRATA EU2014

Traduzione del Testo presente qui http://ppeu.net/wiki/doku.php?id=programme:conferences:ceep_online2013

Traduzione effettuata da Mauro Pirata e revisionata da Aram del Partito Pirata Italiano (ultimo update 9/12/13)

Conferenza online del 18-20.11.2013 sul Programma Comune per le Elezioni Europee 2014

Proposte di emendamenti per la Conferenza http://ppeu.net/wiki/doku.php?id=programme:conferences:ceep:proposed_changes

Protocollo 18.11.2013 <https://piratenpad.de/p/CEEP-Online-Conference>

Protocollo 19.11.2013 <https://piratenpad.de/p/CEEP-Online-Conference1>

Protocollo 20.11.2013 <https://piratenpad.de/p/CEEP-Online-Conference2>

Risultato degli appunti condivisi <https://ppuk.piratenpad.de/226>

Proposta finale per un Programma Comune per le Elezioni Europee

Preambolo

L'Unione Europea di oggi come istituzione sovranazionale è un progetto dei suoi stati membri, invece che dei suoi cittadini.

I PIRATI ritengono che l'Europa dovrebbe essere organizzata nel comune interesse di tutti i cittadini europei, così come negli interessi degli Stati membri.

I PIRATI dell'Unione europea hanno adottato questo programma elettorale ed insieme si sforzano di rendere la propria visione per l'Unione una realtà.

Il deficit democratico all'interno dell'Unione europea è esistito fin dalla sua formazione e non è stato sufficientemente affrontato nel corso del processo di integrazione.

Un obiettivo importante di tutti i pirati è quello di costruire una solida base democratica per l'Unione. Al fine di raggiungere tale obiettivo è fondamentale garantire che i processi politici siano più amichevoli per i cittadini. Insieme dobbiamo incoraggiare lo sviluppo di uno spazio comune europeo per la cultura, la politica e la società, e proteggere le culture ricche e diverse presenti all'interno dell'Unione.

L'UE deve essere all'altezza dei propri principi di sussidiarietà. Le decisioni non devono essere prese a livello comunitario se possono essere meglio risolte a livello nazionale, regionale o locale. L'uguaglianza e la facilità di comunicazione e una cittadinanza informata sono requisiti basilari in un processo decisionale legittimo e democratico. Le decisioni politiche a livello europeo devono essere precedute da dibattito a livello europeo e consentire l'adeguata partecipazione di tutti.

I PIRATI credono fermamente che tutte le persone abbiano il diritto ad un trattamento giusto ed equo. È essenziale che la società rispetti i diritti delle minoranze. Noi siamo contro qualsiasi forma di discriminazione e ci opponiamo ai movimenti che agiscono contro i diritti umani.

Internet come mezzo di comunicazione offre grandi opportunità per lo sviluppo politico, superando la comunicazione a senso unico dall'alto verso il basso. I PIRATI pertanto difendono la libertà di Internet, con fiera determinazione a livello europeo così come su scala globale.

Partecipazione dei cittadini ed Open Government

Supplemento di Democrazia per l'Europa

I PIRATI richiedono la scrittura di un nuovo trattato dell'Unione europea destinato a chiarire e sostituire gli attuali trattati e affrontano la necessità di una riforma democratica in seno all'Unione, a condizione che sia accettata dai cittadini dell'Unione attraverso un referendum.

L'attuale processo legislativo dell'UE è dominato dal ramo esecutivo (la Commissione europea) a discapito del ramo legislativo (il Parlamento europeo). I PIRATI perseguono una rettifica dell'equilibrio dei poteri nelle istituzioni europee per favorire il ramo legislativo.

I cambiamenti alla legislazione primaria dell'UE (ad esempio un trattato) devono entrare in vigore solo se la maggioranza dei cittadini UE approva le modifiche in un voto simultaneo in tutta l'UE, in aggiunta al requisito corrente di un accordo a livello governativo. L'esecutivo UE deve fare in modo che queste votazioni possano essere attuate anche con breve preavviso.

Rimozione di barriere inique per la partecipazione politica

I PIRATI vogliono che i cittadini siano in grado di avere un impatto più diretto ed ampio nel dibattito politico e nel processo decisionale, sia individualmente che collettivamente. Chiediamo pertanto la rimozione delle barriere inique per la partecipazione di nuovi partiti politici alle elezioni, come ad esempio l'obbligo di raccogliere un numero gravoso di firme.

Migliore partecipazione diretta dei cittadini

I PIRATI lottano per uno standard comune per le iniziative dei cittadini a livello locale, regionale, nazionale ed europeo. Per responsabilizzare e dare potere ai cittadini, vogliamo iniziative dei cittadini che possano modificare le costituzioni, leggi, ecc. e che siano sempre seguite da un referendum, se non approvate dal legislatore.

Trasparenza

Divulgazione dell'influenza sulle decisioni politiche

I PIRATI chiedono che venga rivelata l'influenza dei gruppi di interesse e dei lobbisti sulle decisioni politiche per proteggere il processo democratico e per creare la base per decisioni trasparenti.

Legge sulla protezione degli informatori

I PIRATI sostengono una legge generale e completa per proteggere le persone ("informatori") che rendono pubbliche questioni che sono di interesse pubblico, come ad esempio casi di corruzione, insider trading, o violazioni dell'etica o dei diritti umani.

Trasparenza del settore pubblico

Il settore pubblico, compresi gli enti privati che svolgono attività per conto di un ente pubblico, devono essere trasparenti. I PIRATI credono che sia un diritto fondamentale dei cittadini poter ispezionare, senza necessità di una specifica giustificazione, tutti i contratti o i vantaggi finanziari legati alla realizzazione di progetti e servizi del settore pubblico o del governo.

Protezione della Privacy e dei Diritti Civili

Protezione dei Dati e Sorveglianza

Sicurezza nella Libertà

L'espansione dei nostri diritti civili e la protezione della nostra libertà è una motivazione primaria per i PIRATI.

La minaccia rappresentata da misure di sorveglianza illegali ed eccessive, imposte su di noi dai governi locali ed esteri, sia in risposta al terrorismo che ad altre minacce, è seria. C'è un immediato bisogno di intervenire per ristabilire l'equilibrio e ripristinare la nostra privacy.

Assicurare la privacy di tutti

Gli europei hanno una gloriosa storia nella lotta per i propri diritti fondamentali e le libertà dei propri concittadini.

Per preservare i nostri diritti e le nostre libertà, e per garantire l'efficacia nel far rispettare le leggi, i pirati chiedono che la raccolta e il monitoraggio dei dati si rivolga solo alle persone che sono sospettate di commettere o preparare un reato e solo con l'approvazione e supervisione giudiziaria.

Un'adeguata protezione contro il crimine è una responsabilità importante dello Stato. Dobbiamo garantire che questa responsabilità si realizzi attraverso una politica di sicurezza intelligente, razionale e basata sulle prove.

Vogliamo abolire la pratica della raccolta, conservazione e correlazione dei dati routinaria, automatizzata e indiscriminata.

Chiunque sia soggetto a sorveglianza statale dovrebbe essere informato di questi fatti a tempo debito, come salvaguardia contro gli abusi.

I PIRATI vogliono l'abolizione della direttiva europea sulla conservazione dei dati

Tutti devono avere il diritto di sapere quali regole disciplinano la raccolta delle informazioni personali, il periodo massimo di conservazione ed i criteri di conservazione.

I PIRATI si oppongono allo scambio di dati personali senza un valido motivo all'interno o al di fuori dell'UE. Ciò include il trasferimento verso paesi terzi come gli Stati Uniti dei dati sui passeggeri e sui pagamenti, la proposta dei dati EUROSUR e lo scambio di dati provenienti da banche dati nazionali di polizia. La consegna di dati personali verso paesi privi di un'efficace protezione dei diritti fondamentali deve essere vietata.

I PIRATI rifiutano l'introduzione obbligatoria di dispositivi di monitoraggio e di reporting, quali i "contatori intelligenti".

I PIRATI vogliono far rispettare standard rigorosi per tutti i sistemi industriali di elaborazione automatica delle informazioni personali o private (come ad esempio i sistemi di controllo di accesso) essenzialmente rendendo tali sistemi open source, pubblicamente documentati e peer-reviewed.

Valutazione sistematica dei poteri e dei programmi di sorveglianza esistenti

Proibire la sorveglianza di massa

Gli spazi pubblici sono pieni di telecamere che monitorano il movimento di persone e veicoli, tracciano i volti, e combinano queste informazioni senza considerare il potenziale di erosione della privacy. I dati dimostrano che la presenza di tali sistemi ha scarso effetto sul tasso di crimine e che, al massimo, la

criminalità semplicemente si sposta su altri spazi. I PIRATI sostengono e darebbero priorità allo spostamento di personale di polizia dalle funzioni di monitoraggio al pattugliamento delle strade.

Divieto di spionaggio elettronico e raccolta dei dati biometrici

I controlli di routine non devono interferire irragionevolmente con la privacy. Rifiutiamo l'uso di scanner elettronici "effetto nudo" a causa del loro impatto negativo sulla dignità umana, la raccolta di contenuti delle comunicazioni e dei metadati, la lettura di dati privati su dispositivi elettronici e altre procedure invasive simili. Ci opponiamo alla raccolta di dati biometrici di persone innocenti e il loro immagazzinamento in banche dati centrali.

Interrompere nuovi piani di monitoraggio

I PIRATI vogliono fermare il progressivo smantellamento dei diritti civili, che ha assunto proporzioni drammatiche nella storia recente. Per garantire la nostra sicurezza non abbiamo bisogno di nuove leggi, le leggi esistenti sono sufficienti.

In particolare, noi rifiutiamo:

- la rivelazione e la conservazione da parte delle autorità di controllo dei dati provenienti da registri elettronici di passeggeri che viaggiano nella UE ("PNR UE")
- la profilazione automatica di persone per dividerle in categorie di rischio ("profiling") o altre analisi dei dati di massa
- l'accordo UE-USA sui dati ("safe harbour").

"Timbro" dei diritti fondamentali per le nuove misure di sicurezza

I PIRATI vogliono che l'Agenzia europea per i diritti fondamentali esamini sistematicamente tutti i programmi di sicurezza attuali e futuri dell'Unione europea. L'approccio delle agenzie di sicurezza dell'UE deve essere rivisto sulla base di prove, al fine di evitare effetti collaterali avversi e di esaminare alternative e garantire la compatibilità con i nostri diritti fondamentali. Dobbiamo garantire che l'Agenzia Europea per i Diritti Fondamentali abbia i poteri necessari per eseguire questa operazione.

I PIRATI sostengono una moratoria su ulteriori interferenze con i nostri diritti umani che avvengono in nome della sicurezza interna da parte delle agenzie di sicurezza dell'Unione europea, fino a quando sia stata completata la revisione sistematica delle competenze esistenti da parte della FRA (Fundamental Rights Agency).

Ricerca sulla Sicurezza e Software di monitoraggio

I PIRATI supportano il finanziamento della ricerca attraverso l'UE, ma il frequente coinvolgimento di agenzie governative in operazioni di sorveglianza e di filtraggio come INDECT e CleanIt dimostra una chiara intenzione di utilizzare tali tecnologie in un modo che le renda strumenti per lo smantellamento dei diritti civili finanziati con fondi pubblici. Pertanto sosteniamo che l'Unione europea non deve finanziare le tecnologie che limitano i diritti fondamentali.

Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati con un alto livello di protezione dei dati

L'emergente Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati non dovrebbe portare a un abbassamento del livello di protezione dei dati, ma deve rafforzare i diritti dei cittadini europei in tutti i paesi europei. Non deve essere possibile per le imprese operanti nella UE sfuggire alla supervisione e ad un controllo efficace; ad esempio, Facebook in Irlanda non deve essere in grado di aggirare le regole sulla protezione dei dati.

I metadati creati come un effetto collaterale dell'utilizzo di sistemi informativi complessi devono essere considerati dati personali. Deve esistere innanzitutto un meccanismo per richiedere l'elenco delle terze parti che accedono ai dati delle persone ed essere paragonabile al metodo che è stato usato per esprimere il consenso. Anche dove è stato dato il consenso per lo scambio di dati personali, alla persona interessata dal commercio dei dati non deve essere negato l'accesso al sommario di tutti i dati passati a terzi.

L'utilizzo dei dati personali per gli scambi di dati, pubblicità o sondaggi di mercato o di opinione deve essere consentito solo con il consenso attivo e informato della persona interessata.

L'accesso diretto ai dati personali e alla comunicazione in tempo reale su internet dei cittadini e delle imprese europee da parte delle agenzie di intelligence mostra chiaramente che vi è una grande

necessità di intervento a livello internazionale. Qui i PIRATI vogliono prendere misure per proteggere i dati personali, la privacy dei cittadini e il libero sviluppo della personalità, nonché per prevenire futuri atti di spionaggio industriale.

Divieto di identificazione personale indiscriminata negli spazi pubblici

I PIRATI sono contrari al fatto che agli individui venga richiesto di identificarsi se non sono sospettati di aver commesso un reato, soprattutto quando essi esercitano il loro diritto di protesta o di assemblea. Se qualcuno può essere preso di mira durante una manifestazione o nell'espressione del proprio punto di vista, allora la libertà di espressione è in pericolo.

Politica sui rifugiati

L'approccio europeo in materia di asilo e di rifugiati deve basarsi sul riconoscimento dei diritti umani e deve rispettare pienamente la Convenzione di Ginevra sui rifugiati e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo.

La politica di vicinato dell'UE e la politica di sviluppo dell'UE dovrebbero essere orientati verso un miglioramento duraturo delle condizioni di vita e concentrarsi sulla promozione dei diritti umani in tutti i paesi e le regioni partner. Denunciamo tutte le tendenze a creare un apparato repressivo di indagine e di controllo in Europa.

Copyright

I PIRATI vogliono una legge giusta ed equilibrata sul copyright basata sugli interessi della società nel suo complesso.

Ci battiamo per l'abolizione dei monopoli dell'informazione. L'Unione Europea ha ceduto ad una serie di richieste di introduzione di monopoli dell'informazione che sono apparentemente progettati per motivare i creatori e gli inventori a produrre più opere. In realtà gli unici beneficiari dei monopoli sono le grandi corporation, mentre il mercato nel suo complesso sta fallendo. Questo fallimento del mercato è evidenziato sia dal frequente bullismo verso gli individui e le PMI (piccole e medie imprese) da parte delle aziende che collezionano i diritti che dalla perdita di opere orfane da parte della società. Il nostro obiettivo è quello di creare un ambiente in cui la motivazione per creare vada di pari passo con la libertà di informazione.

Il miglioramento della pubblica disponibilità di informazione, conoscenza e cultura è un prerequisito per lo sviluppo sociale, tecnologico ed economico della nostra società. I PIRATI chiedono quindi che la copia, la conservazione, l'utilizzo e l'accesso a opere letterarie e artistiche per fini non commerciali debba essere non solo legalizzata, ma protetta dalla legge e attivamente promossa. Ognuno deve essere in grado di godere e condividere il nostro patrimonio culturale libero dalla minaccia di azioni legali o censure.

Il monopolio commerciale dato dal diritto d'autore (copyright) dovrebbe essere ripristinato ad un termine ragionevole. I lavori derivati devono essere sempre consentiti, con le eccezioni che siano ben definite per legge, con minimo spazio per l'interpretazione.

Internet come mezzo non dovrebbe conoscere confini. I PIRATI considerano le artificiali barriere nazionali sui beni culturali un ostacolo al mercato interno europeo e ne reclamano l'abolizione. È necessario un cambiamento di approccio riguardo ai diritti sui beni immateriali e alle relative prassi di attuazione.

Devono essere impediti ulteriori monopoli nei settori dell'informazione e della cultura. Per legge, lo Stato dovrebbe consentire o mantenere solamente i diritti di monopolio per i beni immateriali che siano di interesse pubblico. Tutti i diritti di monopolio devono essere temporalmente limitati; né il loro intervallo temporale né il loro campo di applicazione possono essere estesi a posteriori.

Deve essere promossa e legalmente protetta la creazione di beni comuni, come il software libero, beni culturali gratuiti, pool di brevetti aperti e materiale didattico libero e aperto.

La vita sociale, che si svolge sempre più in spazi digitali, non deve essere limitata da diritti di monopolio su beni immateriali. L'introduzione di norme sul "giusto uso" farà in modo che le interazioni sociali rimangano libere.

Le società europee di riscossione (es. SIAE) devono garantire la completa trasparenza, diritti equi di partecipazione per i loro membri e condizioni contrattuali più eque per gli artisti.

Software libero, cultura libera e libera conoscenza

Software Libero (Free Software)

I PIRATI sostengono la promozione del software che può essere utilizzato, analizzato, diffuso e modificato da chiunque. Il Software Libero/Libre Open Source è essenziale affinché gli utenti abbiano il controllo dei propri sistemi tecnici e fornisce un contributo importante al rafforzamento dell'autonomia e della privacy di tutti gli utenti.

Uso obbligatorio del software libero nella pubblica amministrazione

I PIRATI pensano che i dati dei cittadini debbano essere elaborati, gestiti e protetti con strumenti basati su software libero ovunque possibile. Può essere utilizzato software proprietario solo fino a quando il software libero non potrà efficacemente essere usato o creato per quello specifico contesto.

Il software libero riduce i costi amministrativi, promuove il supporto tecnico locale e aumenta la capacità di individuare codice maligno. Noi spingeremo la migrazione del settore pubblico verso il software libero in modo che non ci sia più una dipendenza da fornitori specifici.

Cultura Libera

La cultura libera è una risorsa importante per l'educazione e la creatività della società. I PIRATI si battono per promuovere l'attività artistica e la diversità culturale, al fine di assicurare un ricco ambiente educativo ed artistico per le generazioni attuali e future.

Conoscenza e istruzione libere

I PIRATI ritengono che la libera circolazione della conoscenza e dell'informazione sia essenziale e che debba essere promossa e garantita nell'educazione. Gli istituti di istruzione dovrebbero sempre più utilizzare risorse di apprendimento disponibili con licenze libere, in cui non ci siano restrizioni sulla copia.

Il progresso tecnologico crea nuove opportunità per condividere e sviluppare la conoscenza e l'apprendimento di concetti a livello internazionale. Per trarre vantaggio da queste opportunità, ci impegniamo per lo sviluppo ed il supporto di materiali didattici liberi e aperti.

La disponibilità di mezzi educativi sotto licenze libere per tutti è essenziale per l'accesso senza barriere all'educazione, sia all'interno che al di là dei confini dell'UE.

I PIRATI vedono l'innovazione come la chiave per lo sviluppo della nostra ricchezza culturale e intellettuale. Sosteniamo in tutti i tipi di strutture formative l'educazione dei cittadini e degli studenti sul loro diritto all'informazione e sui formati e software liberi.

I PIRATI supportano la digitalizzazione e la pubblicazione di documenti archiviati nelle biblioteche pubbliche e negli archivi in tutta l'UE.

Promozione dei Beni Comuni

I PIRATI si adopereranno per adottare negli accordi commerciali disposizioni che sostengano l'uso e lo sviluppo di formati aperti e Software Libero/Libre Open Source e che promuovano il reciproco riconoscimento di modelli di licenza come Creative Commons.

Open Access e Open Data

Open Access

I risultati di qualsiasi ricerca finanziata (del tutto o in parte) con fondi pubblici devono essere pubblicati in riviste scientifiche ad accesso aperto, o con altri mezzi che li rendano prontamente e gratuitamente

accessibili alla popolazione.

Open Data

Tutti i dati creati per uso pubblico, indipendentemente dall'origine, dovrebbero essere liberamente accessibili al pubblico, a patto che i dati personali non vengano rivelati senza il consenso delle persone interessate. Tali dati dovrebbero essere resi disponibili in una forma adeguata, inclusa una forma che consenta l'elaborazione dei dati. L'accesso non deve essere limitato da tasse, da licenze o da procedure di richiesta o mezzi tecnici eccessivi.

I PIRATI lottano per un Freedom of Information Act (una legge per la libertà di informazione) a livello UE che abolisca gli aspetti critici della normativa comunitaria vigente che agiscono come barriere per l'accesso alle informazioni, come ad esempio la definizione di "documento" e il limite di tempo per fare richiesta.

Brevetti

I brevetti nell'era dell'informazione

I Brevetti funzionano il più delle volte come deterrente per l'innovazione invece che come incentivo. La brevettazione delle conoscenze in settori quali la genetica e la biotecnologia, così come il software, è una minaccia tangibile per il futuro della nostra società.

I monopoli su piante e semi e le costose controversie legali sui brevetti spesso banali già dimostrano come sia gli innovatori che i consumatori debbano pagarne il prezzo. La legge sui brevetti deve essere riformata o sostituita con un approccio che consenta mercati più liberi e più equi, invece di continuare ad ostacolare ulteriormente l'innovazione.

Riequilibrio dei brevetti con il bene comune

I PIRATI ritengono che i brevetti non esistano per consentire alle grandi imprese di soffocare la concorrenza con un'ondata inarrestabile di brevetti banali ed eccessivi.

Vogliamo pertanto fermare l'abuso continuo e crescente dei brevetti.

I brevetti nella società dell'informazione

Il successo economico nella società dell'informazione non dipende più solo da invenzioni tecnologiche, ma dallo sviluppo della conoscenza e dalla condivisione delle informazioni. Lo sforzo di regolamentare ora questi fattori attraverso il sistema dei brevetti è diametralmente opposto alla nostra richiesta di libertà di conoscenza e cultura umana.

I brevetti non dovrebbero mai essere concessi per "invenzioni" che siano banali, non sostanziali, per programmi informatici, modelli di business o opere della natura. Questi tipi di brevetti impediscono lo sviluppo di una società dell'informazione e portano alla privatizzazione dei beni comuni. Le piccole e medie aziende IT in tutta Europa dimostrano che i brevetti sul software non sono un prerequisito per il successo economico. L'innovazione deve essere equamente ricompensata, ma questo non richiede necessariamente la concessione di privilegi monopolistici che soffocano l'innovazione e influenzano negativamente l'accesso ai beni essenziali.

L'Unione europea, i suoi Stati membri e gli altri paesi industrializzati non devono forzare i paesi meno sviluppati ad accettare disposizioni nei brevetti che siano di probabile danno ai loro bisogni essenziali, alla salute, all'istruzione o alle opportunità di sviluppo.

Brevetti, Farmaci e Salute

I PIRATI si oppongono ai frequenti abusi dei privilegi nei brevetti, quali l'introduzione di modifiche pretestuose ai farmaci con tutela brevettuale in scadenza. Le pratiche anticoncorrenziali, come pagare i concorrenti al fine di ritardare la commercializzazione dei farmaci generici, dovrebbero essere attivamente impediti.

Sosteniamo l'istituzione ed il finanziamento di metodi alternativi per incentivare l'innovazione farmaceutica, per sostituire progressivamente i brevetti in questo settore. Il nostro obiettivo è di spezzare il legame diretto tra la ricompensa per i progressi e il prezzo del prodotto finale, al fine di

garantire che i farmaci siano accessibili per tutti.

L'università e gli istituti di ricerca dovrebbero essere in grado di fare ricerche scientifiche su salute e medicina senza essere gravati da brevetti.

Regolamentazione internazionale dei monopoli intellettuali

I PIRATI lottano per una revisione dell'accordo TRIPS favorevole a limitare i diritti esclusivi sui beni immateriali. Vorremmo puntare ad applicare analoghe restrizioni a tutti gli accordi commerciali che includano disposizioni simili o di più ampia portata su brevetti e diritto d'autore.

Politica commerciale internazionale

Principi per gli accordi commerciali

I PIRATI concordano che in tutti i negoziati dell'Unione Europea in materia di accordi commerciali debbano essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- Una maggiore partecipazione del Parlamento Europeo;
- accesso completo all'informazione e audizioni pubbliche;
- rispetto per l'autodeterminazione e per la privacy, e
- devono essere presi in considerazione gli interessi delle piccole e medie imprese.

Maggiore partecipazione del Parlamento Europeo

Gli accordi commerciali contengono decisioni politiche che sono importanti e difficili da cambiare dopo che sono state adottate. Pertanto, il Parlamento europeo, unico organo dell'UE che ha un mandato democratico diretto, deve avere diritti uguali alla Commissione Europea quando si tratta di politiche commerciali.

Il Parlamento europeo attraverso la sua Commissione per il Commercio Internazionale (INTA) dovrebbe partecipare come partner alla pari della Commissione Europea nei negoziati di accordi commerciali.

Accesso completo alle informazioni e audizioni pubbliche

Tutti i documenti concernenti i negoziati degli accordi commerciali dovrebbero essere messi a disposizione del Parlamento europeo, nonché al pubblico. Tutte le trattative e le audizioni con le parti interessate dovrebbero essere condotte in pubblico. Chiediamo che tutti i risultati delle consultazioni, in particolare le osservazioni delle parti interessate, debbano essere pubblicate prontamente e per intero.

Rispetto per la privacy e l'autodeterminazione

I PIRATI considerano i diritti alla privacy e all'autodeterminazione delle persone come evidenti di per sé. Quindi devono essere rispettati e promossi nel quadro degli accordi commerciali.

Poiché questi principi si applicano a tutte le persone, l'UE deve fare in modo che gli accordi commerciali non permettano ai loro partner commerciali di violare tali principi.

Gli interessi delle piccole e medie imprese devono essere tenuti in considerazione

Al momento gli accordi commerciali tengono principalmente conto degli interessi delle imprese globali, mentre le piccole e medie aziende raramente ne beneficiano; le PMI sono sempre più estromesse dal mercato. Noi vogliamo cambiare questa situazione.

Politica della Rete

La rivoluzione digitale ha cambiato le strutture economiche e sociali in tutta Europa; l'accesso libero e paritario a internet è ormai un requisito basilare per la partecipazione alla società civile.

I cittadini devono avere la possibilità di accedere a Internet in modo anonimo.

I PIRATI desiderano includere il diritto di "partecipazione digitale" nella Carta europea dei diritti fondamentali.

Neutralità della Rete

Il principio di neutralità della rete deve diventare legge europea per garantire forti incentivi per gli investimenti, la concorrenza leale e parità di trattamento per tutti nello spazio digitale.

Ognuno deve essere in grado di avere accesso ad una connessione Internet che non discrimini alcun servizio o concorrente. Sono ammesse misure di gestione del traffico solo in circostanze eccezionali, attuate in modo chiaro e trasparente, e solo per motivi tecnici.

L'accesso non discriminatorio a Internet si deve applicare in modo uniforme in tutta l'UE. Noi rifiutiamo misure che minaccino la libertà di accesso da parte delle società di telecomunicazioni.

Ci rivolgiamo in particolare alle attuali proposte della Commissione Europea ("Pacchetto Kroes Telecom"), che si astiene da una forte codificazione del principio della neutralità della rete a causa di pressioni da parte dei fornitori di servizi e società di telecomunicazioni.

Aggiornamento delle Infrastrutture di Rete

I PIRATI sostengono fortemente lo sviluppo a livello europeo di infrastrutture di comunicazione all'avanguardia. Il nostro obiettivo è quello di fornire l'accesso alla banda larga per tutti nell'UE.

Mentre le reti vengono migliorate e modernizzate, qualsiasi monopolio dell'infrastruttura deve essere evitato.

*Nota Bene: Questo programma è in corso di ratifica da parte di tutti i Partiti Pirata aderenti tra cui il **Partito Pirata Italiano***

Commenti: 1

by yanfry

August 09, 2013

United Against the Political Fakes – and more.. « PIRATE'S BIT [or ...

La nostra principale arma si chiama Liquid Feedback e la useremo come un cannone contro di voi. E' una piattaforma di e-democracy e vi consigliamo di incominciare a prenderne coscienza. Attraverso essa già migliaia di ...

See it on [Scoop.it](#), via [Piraty](#)

by [Piraty-Lab Italy](#)

United Against the Political Fakes – and more.. « PIRATE'S BIT [or ...

La nostra principale arma si chiama Liquid Feedback e la useremo come un cannone contro di voi. E' una piattaforma di e-democracy e vi consigliamo di incominciare a prenderne coscienza. Attraverso essa già migliaia di ...

See it on [Scoop.it](#), via [Piraty](#)

by [Piraty-Lab Italy](#)

July 29, 2013

NOTIZIE DAL PARTITO PIRATA

Testo di Prova di eMend



Scrivere qui tutto cio' che ci pare e provare in piu' persone
per vedere come modificare il testo

Esempio:

Quanto e' buona l'uva fragolina !!!!!!!!!!!!!!! "Mi piace piu' una bella passeggiatina !!!!!!"

(luciana)

qui yanfry riporta:

- 1.Scadenze per il PROGRAMMA:
- 2.Temi proposti sull'Europa presentati all'Assemblea dei pirati tedeschi 10-12 maggio '13
https://ppita_eu14.piratenpad.de/45
3. Temi proposti all'incontro di Bologna

4. Sunto incontro di Bologna
cornelli <https://italy.piratenpad.de/2194>
yanfry http://piratenpad.de/p/Bologna_14072013

- 5.il pad di lavoro di "eu '14"

https://ppita_eu14.piratenpad.de/Elaborazione-Programma-ITA-EU

e a questo link c'è l'indice del pad di lavoro, quindi tutte le pagine aperte:

https://ppita_eu14.piratenpad.de/ep/padlist/all-pads

Scadenze per il PROGRAMMA:

- META' AGOSTO: completare le proposte pirati-ita sui 30 topics del pad 'pirati eu'
<https://eu.piratenpad.de/ppprogrammeeu->

- SETTEMBRE: portare tutte le proposte su LF
- ENTRO OTTOBRE: chiusura del lavoro per il programma europeo

A) Temi proposti sull'Europa presentati all'Assemblea dei pirati tedeschi 10-12 maggio '13
https://ppita_eu14.piratenpad.de/45

preambolo e democrazia,
 unione economica e monetaria,
 politica energetica,
 agenda digitale,
 affari interni e sicurezza,
 politica dei trasporti.
 migliorare l'agricoltura

B) Temi proposti all'incontro di Bologna (tra parentesi i voti per proposta)

istituzioni europee: (9)
 energia e ambiente: (6)
 libertà globale: (6)
 crisi economica e chiavi di interpretazione: (6)
 lingua unica europea: (4)
 monete locali: 1

Credo che sia possibile procedere così:

Creiamo un pad per ogni argomento del six pack tedeschi integrandoli dove possibile con quello che abbiamo proposto noi a Bologna, ovvero

- preambolo e democrazia CON istituzioni europee PAD01 https://ppita_eu14.piratenpad.de/PAD01
 (proposta dei pirati italiani per uno Stato federale europeo (Chi: yanfry, patrizia, luciana + MAC con European Citizen Initiative sui temi pirati 'core')

- unione economica e monetaria CON crisi economica e chiavi di interpretazione PAD02
https://ppita_eu14.piratenpad.de/PAD02 (Aldo. Luciana)

- politica energetica CON energia e ambiente PAD03 https://ppita_eu14.piratenpad.de/PAD03
 (Gianluca C. + Orso)

- agenda digitale CON libertà globale PAD04 https://ppita_eu14.piratenpad.de/PAD04 (volontari)

- affari interni e sicurezza PAD05 (volontari)

- politica dei trasporti PAD06 (volontari)

- lingua unica europea ?!

- agricoltura ?!

- galeone (come spingere sull'iniziativa lanta + @all) PAD07 (vedi sunto in fondo al pad)

2. Nei pad mettiamo il sunto delle proposte tedesche da valutare + le nostre proposte sull'argomento (prendendo anche spunto dai vari pad fatti finora)

2.1. Da questi pad scaturiranno una o più idee/proposte su quell'argomento

3. Entro metà agosto dobbiamo avere delle proposte da mettere in liquid e farle emendare e votare dall'AP

A) Sunto dei punti proposti dai tedeschi

Preambolo e Democrazia

* L'Unione europea è oggi, come istituzione sovranazionale, un progetto dei suoi Stati membri e non dei Cittadini, siamo quindi del parere che il futuro dell'Europa non deve essere allineato agli interessi dei singoli Stati membri ma agli interessi comuni di tutti i cittadini europei.

* Si propone di avvicinare i processi politici ai cittadini e di creare uno spazio di comunicazione di dimensione europea.

* Necessità di comunicazione paritaria e non discriminatoria

* Internet come un nuovo spazio di comunicazione offre enormi opportunità per aprire a tutti le opportunità di sviluppo politico, per superare la comunicazione di basso profilo e a senso unico e rompere il dominio dei mass media. La libertà di internet sarà quindi difesa con determinazione da noi PIRATI a livello europeo e mondiale.

* Chiediamo la convocazione di una Assemblea Costituente (Convenzione costituzionale) per l'Unione

europea. L'obiettivo della Convenzione Costituzionale è strutturare nuovamente il sistema politico dell'Unione europea e la sua relazione agli stati membri ad una base democratica, in modo da fondarlo su una base democratica.

* Va modificata e esteso il "Diritto d'iniziativa dei cittadini europei", in modo che gli europei possano avanzare proposte legislative proprie e, nel quadro della legiferazione, siano in grado di fermare provvedimenti di legge comunitari

* Modifiche dei trattati dell'Unione europea o della Costituzione europea possono entrare in vigore solo quando i cittadini le approvano attraverso una votazione simultanea in tutti i paesi dell'UE.

* L'attuale legislazione europea è dominata dall'Esecutivo – la Commissione Europea -, a scapito dell'organo propriamente legislativo, il parlamento europeo.

Pertanto noi PIRATI esigiamo che sia riequilibrata la divisione dei poteri, a favore del Legislativo. A tal fine, i diritti di iniziativa e la decisionalità del Parlamento europeo come legislatore devono essere espansi.

Unione economica e monetaria europea

* rifiutiamo rigorosamente il massiccio finanziamento di debiti sovrani di dubbio valore attraverso la Banca centrale europea (BCE) e il Meccanismo europeo di stabilità (MES). Per risolvere efficacemente la crisi del debito in Europa, noi PIRATI esigiamo quindi l'attuazione a breve termine dei primi tagli a tantum di debiti sovrani nell'Unione europea, così come una ristrutturazione efficace e, se necessario, ricapitalizzazione delle banche in difficoltà.

* Bisogna garantire una attenuazione dei tagli sociali attraverso la protezione - fino a un importo massimo – del piccolo risparmio come delle assicurazioni pensionistiche e sulla vita.

Senza solidarietà l'Unione Europea non può sussistere.

* Chiediamo quindi un "Piano Marshall per l'Europa" – un programma di strutturazione e di investimento che aiuti lo sviluppo congiunturale a breve termine e insieme rafforzi il potenziale di crescita a lungo termine. Lo scopo è la riconversione e la modernizzazione delle economie nazionali europee verso una struttura economica a alta efficienza energetica e compatibilità ambientale.

* Per la futura stabilizzazione del settore bancario europeo bisogna prescrivere per legge in tutti gli stati dell'UE contemporaneamente, la separazione del settore "investment banking" dalle altre attività finanziarie (sistema della separazione delle attività bancarie).

* Per rendere la zona euro indipendente dal voto delle agenzie di rating degli Stati Uniti – e quindi dai mercati finanziari internazionali -

noi PIRATI ci impegniamo per la creazione immediata di un'agenzia di rating europea indipendente.

* Per continuare a procedere verso l'integrazione della zona euro è essenziale il rafforzamento della legittimazione democratica, degli obblighi di rendicontazione e l'estensione dei diritti di controllo dei parlamenti.

Politica energetica europea

* Noi PIRATI ci impegnamo per la integrazione decentralizzata del mercato energetico dell'Unione Europea con molte piccole e medie forniture.

Perché un mercato dell'energia decentralizzata possa garantire fornitura di energia a prezzi accessibili e sicuri per le famiglie e per le imprese, noi PIRATI vogliamo far rispettare la neutralità della rete delle infrastrutture energetiche europee. Con le reti energetiche indipendenti,

* Ci impegnamo per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra con contemporaneo incremento dell'efficienza energetica, un efficiente sistema di negoziazione dei diritti di emissione a livello europeo, e la promozione di energie rinnovabili.

* Noi PIRATI chiediamo l'abolizione di tutte le sovvenzioni e aiuti per la produzione di energia fossile e nucleare.

* Nella conversione del mercato interno europeo dell'energia giocheranno un ruolo chiave le più avanzate tecnologie basate su Internet avanzati (Smart Grid)

Agenda digitale per l'Europa

* La rivoluzione digitale sta cambiando le strutture sociali ed economiche in tutta Europa.

L'accesso libero e paritario a Internet è un prerequisito per la partecipazione alla vita digitale. Noi PIRATI vogliamo pertanto ancorare alla Carta Costituzionale europea il diritto di partecipazione digitale alla società e esigere dall'UE lo sviluppo di una efficiente infrastruttura di comunicazione paneuropea. L'obiettivo è assicurare nei prossimi anni una copertura a banda larga completa in tutta l'UE.

* il principio della neutralità della rete in Europa deve essere sancito dalla legge.

* devono essere eliminate tutte le posizioni di monopolio sull'infrastruttura della comunicazione

* si richiedono fondamentali garanzie costituzionali sul fatto che lo Stato possa concedere o mantenere diritti di monopolio di proprietà intellettuale esclusivamente quando non contrastano l'interesse della comunità. Inoltre Tali diritti devono avere carattere temporaneo e non devono avere effetti retroattivi né nei contenuti né nel tempo.

* La creazione di beni comuni (Commons), come ad esempio il software libero, beni di cultura libera, patent pool aperto e offerte di istruzione gratuita, devono essere garantite e promosse attraverso

adeguati quadri legislativi.

* ci impegnamo per una protezione dei dati allargata a tutta l'Europa, che garantisca in particolare all'utente i più alti standard di protezione dei dati, che deve essere almeno pari alla protezione nazionale già esistente. La riforma del diritto europeo alla protezione dei dati deve dare priorità all'economia di dati e di autodeterminazione informativa.

* denunciemo accordi commerciali internazionali come ACTA, che contraddicono ai principi di cui sopra sui diritti di proprietà intellettuale e protezione dei dati. Chiediamo che decadano tutti i piani e le leggi che mirano a mettere sotto sospetto l'intera popolazione. Regolamenti già adottati, come quello relativo alla ritenzione dei dati, dovrebbe essere abolita.

Interni e sicurezza

* Noi Pirati proponiamo una riforma radicale della politica dell'UE relativa ai rifugiati e ai richiedenti asilo.

L'approccio europeo deve basarsi sul riconoscimento dei diritti umani e rispettare pienamente la Convenzione di Ginevra sui rifugiati e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo.

* Tutti Tutti gli Stati membri devono accettare i rifugiati e richiedenti asilo in base alla loro capacità. Nessun singolo stato membro deve essere lasciato solo con l'onere logistico, amministrativo e finanziario. Viene richiamata la solidarietà europea invece dell'aggravio sui singoli paesi. gli Stati membri devono accettare i rifugiati e richiedenti asilo in base alla loro capacità. Nessun singolo stato membro deve essere lasciato solo con l'onere logistico, amministrativo e finanziario. Viene richiamata la solidarietà europea invece dell'aggravio sui singoli paesi.

* Smantellamento di Frontex

* Denunciamo tutte le tendenze nel creare un sistema repressivo di sorveglianza e controllo in Europa.

* L'uso pianificato e indiscriminato di droni è una completa aberrazione. Fatta eccezione per i casi restrittivamente definiti ed eccezionali, i Pirati si oppongono alla realizzazione di eventuali droni nella UE e i suoi Stati membri o da parte dell'UE e dei suoi Stati membri in altri paesi.

Politica della mobilità

* Noi Pirati guardiamo alla mobilità come un diritto fondamentale. La politica dei trasporti sostenibile deve trovare delle soluzioni migliori rispetto all'uso di autovetture private, dove tutti gli effetti negativi e dannosi per l'ambiente sono a carico della società. Sosteniamo la riduzione del traffico basato su strada nel contesto della pianificazione del traffico multimodale, mentre la mobilità urbana priva di emissioni è l'obiettivo supremo.

* Noi Pirati guardiamo alle infrastrutture di traffico connesso e all'estensione dei corridoi ferroviari transeuropei, come un contributo sostanziale al processo di integrazione europea.

* Noi Pirati consideriamo come tendenza l'atto del trasporto di merci tramite spedizione e rotaia. L'estensione delle linee di traffico transnazionali per i cargo è un obiettivo primario. Il cambiamento decisivo del volume di traffico verso quello ferroviario sarà essenziale per soddisfare i requisiti ambientali, alleviare le reti stradali e ottimizzare la capacità di tutti i sistemi di trasporto. La promozione dei trasporti paneuropei per le vie d'acqua offrirà un'alternativa ecologica al trasporto di merci su strada.

* Noi Pirati chiediamo una unificazione dello spazio aereo europeo, al fine di aumentare la sicurezza, l'efficienza e per consentire l'instradamento delle rotte più innovativo. La riduzione del rumore, dell'inquinamento e del danno ambientale è un obiettivo centrale della nostra politica del traffico aereo.

* I Pirati supportano anche l'uso di opportune tecnologie di comunicazione in modo che il traffico possa essere ridotto il più possibile.

Migliorare l'Agricoltura

*Noi Pirati lavoriamo per una agricoltura forte e regolata regionalmente. Ciò consentirebbe anche ai piccoli agricoltori di partecipare in condizioni di parità, mentre la loro competitività è assicurata nel quadro della zootecnia sostenibile e la crescente consapevolezza dei consumatori nei confronti della produzione ecologica.

* Noi Pirati ci opponiamo all'allevamento industriale di massa del bestiame. Questa pratica mina la qualità della vita di tutti noi, in particolare nelle zone rurali. la produzione industriale di animali è anche associata a norme inaccettabili sulla detenzione e il trattamento degli animali, che mette in pericolo l'agricoltura rurale tradizionale.

* Noi Pirati vogliamo regolare le norme per la tenuta delle galline e l'intero processo di avicoltura, in particolare, criticiamo che l'area disponibile nei capannoni per polli e tacchini è troppo piccola. La detenzione di "artiodattili" (ungulati – maiali e pecore) deve essere regolata in base a un rapporto decente di animali per ettaro

* L'agricoltura deve conservare, piuttosto che mettere in pericolo le risorse naturali e l'equilibrio ecologico. I semi, siano essi allevati geneticamente o convenzionalmente per essere resistenti

contro pesticidi, possono causare danni particolari all'ambiente quando vengono introdotti sistemi ecologici vergini. Le piante allevate per resistere funzionano solo in combinazione con i pesticidi specificamente adottati.

* Noi Pirati ci opponiamo all'assegnazione di denaro pubblico sotto forma di sussidi agricoli senza contributi reciproci in settori come la protezione del clima, l'ambiente, la natura, gli animali e la biodiversità. Il nostro obiettivo a lungo termine è quello di abolire tutti i sussidi agricoli.

Lanta

Galeone

e

preventivo

https://www.dropbox.com/s/qrv2l39qsgtwows/preventivo_galeone_Partito_pirata_ottobre_2013.pdf

Ulteriori informazioni qui: <http://www.ppveneto.it/ita.html>

siamo al 30% e resta un mese di tempo. un po' di scetticismo in merito, ma soprattutto bisogna considerare tutte le implicazioni che tutto questo può avere: se non si riesce a fare un evento del genere, si riusciranno a raccogliere le firme delle europee?

si parla dell'impatto mediatico che potrebbe avere tutto questo. si decide che ognuno spammi l'iniziativa per vedere di ottenere lo sprint finale, nel caso non si riuscisse si troveranno soluzioni alternative.



by Alv

July 16, 2013

NOTIZIE DAL PARTITO PIRATA

Why the US needs a Party of Open



By **Steve R**



In December 2005, the New York Times published an **eye-opening story**: the National Security Agency (NSA) was given authorization to tap into the infrastructure of major phone companies, and eavesdrop on our phone calls.

These were not your traditional telephone taps, involving probable cause, a judge, and a warrant; these were secret orders, authorized by a **FISA** court. The phone companies complied; for example, Verizon allowed the NSA to set up shop in its San Francisco office, and **tap directly into its network routers**.

Since then, the **Electronic Frontier Foundation** (EFF) [...read more](#)

Source: [piratemass](#)

□ □

by admin

Support the #MassWiretap Campaign!

By *masspirates*

At our June 16th General Meeting, we signed on to **#MassWiretap campaign**:

We, the undersigned, call on the Massachusetts legislature to reject proposals to expand government wiretap powers. Listening in on phone calls and electronic communication poses “grave dangers to the privacy of all citizens of the commonwealth,” in the words of our existing law. However, pending legislation would ignore that wise warning. It would permit wiretapping not just in connection with organized crime, or even for serious, violent crimes, but for a wide variety of offenses down to simple drug possession and other less serious offenses. Crime has fallen **...read more**

Source: **piratemass**

□ □

by admin

Restore the 4th!

By *masspirates*



On this July 4th, the Massachusetts Pirate Party joins with the Restore the 4th coalition to protest our government’s continuing efforts to subvert the 4th Amendment of our constitution. We will not stand idly by while our right to be free of unreasonable searches and seizures is trampled in the name of security. You can find out more about the July 4th protests in Boston at the **Facebook event** or consult the schedule.

July 4th #RESTORETHE4THMA SCHEDULE OF EVENTS

09:00 – 10:00: Gathering outside the Old State House in preparation for the day.

10:00 – 11:00: Listening reverently to the Declaration **...read more**

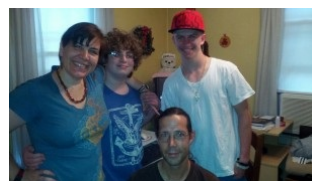
Source: **piratemass**

□ □

by admin

Pirates Donate Computer to Cammy Dee

By *masspirates*



When First Officer Lucia found out from Cam’s father and sister that the Methuen police took the D’Ambrosio’s *only* computer as evidence in Cameron D’Ambrosio’s charge of **Communicating a Terrorist Threat**, she sprang into action. Gathering up one of her old, but workable computers, she enlisted the help of Captain James and Quartermaster Steve in making the computer ship shape. After installing a new hard disk, they loaded a copy of the **free Linux Mint OS**, as well as **Tor** and other useful open source software. Last Saturday, Lucia and Steve dropped it off **...read more**

Source: **piratemass**

□ □

by admin

PirateCon is Tomorrow!

By *masspirates*

PirateCon 2013 is this Saturday.

We have a great lineup with talks on open government, government surveillance and crowdfunding. We hope you can make it.

It starts at 10am on the 29th and will be at the [Community Church of Boston](#) at 565 Boylston St in Boston. The closest MBTA stop is Copley on the Green Line. It ends at 6pm and we will go out to dinner afterwards.

Registration is only \$10 and free for those under 18. **If you haven't registered, you can register on-line or just show up at the door.** We will have free wifi.

The schedule is below:

Time	Talk/Panel	Speakers
------	------------	----------

	Opening	...read more
--	---------	------------------------------

10am	Source: piratemass	
------	------------------------------------	--

□ □

by [admin](#)

PirateCon 2013 a success!

By [masspirates](#)



A huge thanks to everyone who made PirateCon 2013 a success! It would not have been possible without the work of Lucia, Steve, Kendra, Sevan, Joe, Maurice, Jason, John and James.

Many thanks to our speakers David House, Michael Morisy, Shauna Gordon-McKeon, Steve Buckley, Barry Rafkind, Gregg Housh, Alex Marthews, Rich Aucoin, Peter Dilworth, Jordyn Bonds, Eli Feghali, Evan Greer, Véronique Vermorel and the many lighting talk speakers. Without the efforts of our speakers, the conference would have been much less interesting and informative.

Thanks also to all of our attendees for making PirateCon 2013 our best [...read more](#)

Source: [piratemass](#)

□ □

by [admin](#)

NSA's Turnkey Tyranny

By [jokeefe](#)

The **recent revelations** by journalist Glenn Greenwald and **whistleblower and former NSA contractor Edward Snowden** have shed a welcome light on the mass surveillance program of Americans and people in other countries by the National Security Agency (NSA) and its private contractors.

What they revealed was long suspected, and in some cases known, but no less a threat to our right to privacy and control over our own government:

- the **logging** of who you call, when you call, from where you call and how long you talk provides the NSA with detailed knowledge of who you know, where you [...read more](#)

Source: [piratemass](#)

□ □

by [admin](#)

Get to know the Swarm

By *ljfiero*



Screw Democracy. We're On a Mission From God!" How can you resist a title like that? Welcome to chapter 6 of Swarmwise by Rick Falkvinge, grand poobah of the Pirate movement world wide. Of course, this book is available for free on line. (Pirates share!) I read the first 5 chapters on my smart phone. Chapter 6 will be available (along with the first 5 chapters) at falkvinge.net July 1st. But if you prefer a copy made of trees, you can buy yourself one of those, too, and perhaps give it to one of your technophobic friends. The book will [...read more](#)

Source: [piratemass](#)

□ □

by admin

Cameron D'Ambrosio Is Finally Free

By *masspirates*



Yesterday, the Essex County District Attorney dropped all charges against Cameron D'Ambrosio. We are extremely happy that he is finally free.

A big thanks to everyone who helped to secure his freedom, especially First Officer Lucia and fellow Pirate Garret for leading the efforts to help Cameron and his family.

There is a [benefit concert for Cameron and his family](#) on July 6th at The Crown in Lowell. It starts at 8pm.

[...read more](#)

Source: [piratemass](#)

□ □

by admin

February 14, 2013

PIRATE PARTY OF ITALY EXPLAINED

Letter sent to the Russian Embassy in Rome

In the last days of January the Pirate Party of Italy prepared a note of protest, that was sent to the Russian Embassy in Rome, with slight variations from the model prepared by PP-RU.



Partito Pirata Italiano
loc. Loppio 1/c
38060 Isera (TN)

Ambasciata della Federazione Russa
Via Gaeta 5
00185 Roma

Genova, 30/01/2013

Gent.mo Ambasciatore,

il 29 dicembre 2012 il Ministro della Giustizia della Federazione Russa ha rifiutato di registrare il Partito Pirata Russo. È vergognoso che la ragione del diniego sia stato il nome del partito. Noi, membri del Partito Pirata italiano vogliamo esprimere la nostra protesta. Informiamo il Ministro della Giustizia che la pirateria non è definibile solo come il sequestro illegale di imbarcazioni e aerei e non è un sinonimo di contrabbando, ma anche un'ideologia e un movimento politico il cui scopo è riformare le leggi della cosiddetta "proprietà intellettuale", brevetti e diritto d'autore. Noi lottiamo per il libero scambio non commerciale dell'informazione e per rendere inammissibile la sua procedibilità, così come per il diritto alla privacy. Quindi il nome Partito Pirata Russo risponde pienamente ai suoi scopi e obiettivi, così come definito nel suo statuto e nelle sue dichiarazioni di metodo. Il Partito Pirata Russo è un membro fondatore dell'Internazionale dei Partiti Pirata (PPI), che è un'organizzazione non governativa (ONG) fondata nel 2009. Il PPI supporta e coordina 28 Partiti Pirata ufficialmente registrati nel mondo, provvede alle loro comunicazioni interne, e gestisce i forum internazionali e le mailing list. Il nostro partito richiede con forza che il Ministero della Giustizia della Federazione Russa registri immediatamente il Partito Pirata Russo e punisca i responsabili del rifiuto della registrazione.

Il rifiuto di registrare il Partito Pirata Russo a causa del suo nome viola gli accordi internazionali firmati dalla Russia, viola il diritto dei cittadini russi di formare associazioni, e dimostra l'ignoranza dei funzionari del Ministero della Giustizia. Il Partito Pirata italiano invita il governo della Federazione Russa a prendere in considerazione che negare al Partito Pirata Russo l'accesso legale alla politica avrà un impatto negativo sull'immagine della Russia e dimostrerà un basso livello di democrazia libertà di parola e di espressione.

Questo comunicato è stato approvato democraticamente dall'Assemblea Permanente del Partito Pirata Italiano.

Per l'Assemblea Permanente
Marco Confalonieri
(Coordinatore Internazionale)

The translation of the letter follows:

Dear Ambassador,

on december 29, 2012 the Ministry of Justice of the Russian Federation refused to register the Pirate Party of Russia. It is outrageous that the reason for the denial was the name of the party. We, members of the Pirate Party of Italy wish to express our protest.

We inform the Ministry of Justice of the Russian Federation that piracy is defined not only as the unlawful seizure of ships and aircraft and not just as a synonym for counterfeiting, but also as an ideology and a political movement whose aim is to reform the laws on so-called "intellectual property", patents and copyright. We stand for free non-commercial exchange of information and the inadmissibility of its prosecution, as well as for the right to privacy. Thus, the name "Pirate Party of Russia" fully conforms to its goals and objectives, as stated in its statutes and policy statements.

The Pirate Party of Russia is a founding member of the Pirate Parties International (PPI) which is a registered non-governmental organization (NGO), founded in 2009. PPI supports and coordinates 28 officially registered pirate parties around the world, serves for their internal communications, and manages international forums and mailing lists.

Our party strongly demands that the Ministry of Justice of the Russian Federation immediately register the Pirate Party of Russia and punish the perpetrators of the denial of registration.

The refusal to register the Pirate Party of Russia because of its name violates international agreements signed by Russia, violates the right of Russian citizens to form associations, and demonstrates the ignorance of officials of the Ministry of Justice.

The Pirate Party of Italy invites the government of the Russian Federation to take into account that denying the Pirate Party of Russia legal access to politics will have a negative impact on Russia's image and will demonstrate a low level of democracy, freedom of speech and expression.

This note has been approved democratically by the Permanent Assembly of the Pirate Party of Italy.

January 28, 2013

Liquid feedback e reddito di cittadinanza. Su Affari il programma del Partito Pirata - Affaritaliani.it



Incontro ravvicinato del terzo tipo tra la massmediologa e leader femminista Wanda Montanelli con gli esponenti del "partito senza leader" intervistati in esclusiva...

See it on [Scoop.it](#), via [Partito Pirata Italiano - Rassegna Stampa](#)

by [yanfry](#)

Liquid feedback e reddito di cittadinanza. Su Affari il programma del Partito Pirata - Affaritaliani.it



Incontro ravvicinato del terzo tipo tra la massmediologa e leader femminista Wanda Montanelli con gli esponenti del "partito senza leader" intervistati in esclusiva...

See it on [Scoop.it](#), via [Partito Pirata Italiano - Rassegna Stampa](#)
by [yanfry](#)

January 16, 2013

PIRATE PARTY OF ITALY EXPLAINED

PP-IT logo accepted by the Ministry of Internal Affairs

Finally the Italian Ministry of Internal Affairs made its decision about the logos and lists of candidates that can run in the next general elections and the Pirate Party is amongst them!

This is the logo:



However, the way is still a harsh climb, since the Party is running only in one electoral district and we have a little time to collect the required signatures!

January 14, 2013

Olbia: Partito pirata all'arrembaggio Non si esclude che una

sua cellula possa mettere radici in citta'

See it on [Scoop.it](#), via [Partito Pirata Italiano - Rassegna Stampa](#)

by [yanfry](#)

Olbia: Partito pirata all'arrembaggio Non si esclude che una sua cellula possa mettere radici in citta'

See it on [Scoop.it](#), via [Partito Pirata Italiano - Rassegna Stampa](#)

by [yanfry](#)

December 14, 2012

Roma, maxi-operazione per sgombero 4 palazzi a Ponte di Nona - Pubblico | Dalla parte degli ultimi e dei primi



Blindati e centinaia di agenti sgomberano nell'estrema periferia romana. Quasi 200 famiglie per strada. VIDEO CON INTERVISTA

Piraty-Lab Italy's insight:

VERGOGNA. ma che schifo di amministrazione comunale puo' ordinare uno sgombero a dicembre con questo freddo? siete delle MERDE.

See it on [Scoop.it](#), via [Piraty](#)

by [Piraty-Lab Italy](#)

Roma, maxi-operazione per sgombero 4 palazzi a Ponte di Nona - Pubblico | Dalla parte degli ultimi e dei primi



Blindati e centinaia di agenti sgomberano nell'estrema periferia romana. Quasi 200 famiglie per strada. VIDEO CON INTERVISTA

Piraty-Lab Italy's insight:

VERGOGNA. ma che schifo di amministrazione comunale puo' ordinare uno sgombero a dicembre con questo freddo? siete delle MERDE.

See it on [Scoop.it](#), via [Piraty](#)

by [Piraty-Lab Italy](#)

December 03, 2012

Democrazia dei conflitti: il Partito Pirata all'Università Federico II di Napoli



Democrazia dei conflitti: critica dell'economia politica, singolarità, autorappresentanza
<http://democraziainsorgente.wordpress.com/il-programma/> Napoli, 6-7 dicembre 2012

(C)opyDown - contenuti aggregati dalla rete del Partito Pirata Italiano

Biblioteca di Ricer...

See it on [Scoop.it](#), via [Partito Pirata Italiano - Rassegna Stampa](#)

by [yanfry](#)

Democrazia dei conflitti: il Partito Pirata all'Università Federico II di Napoli



Democrazia dei conflitti: critica dell'economia politica, singolarità, autorappresentanza
<http://democraziainsorgente.wordpress.com/il-programma/> Napoli, 6-7 dicembre 2012
Biblioteca di Ricer...

See it on [Scoop.it](#), via [Partito Pirata Italiano - Rassegna Stampa](#)

by [yanfry](#)

November 27, 2012

27/11/2012 I Pirati al congresso ritrovano entusiasmo, fiducia e compattezza



Dopo i successi elettorali degli ultimi mesi i Pirati sono in affanno. Incapacità di ricoprire ruoli di responsabilità,

conflitti interni e lacune nel programma politico sono i motivi che hanno portato il partito al 4 per cento dei consensi. Almeno questo è quello che dicono i sondaggi più recenti

See it on [Scoop.it](#), via [Partito Pirata Italiano - Rassegna Stampa](#)

by [yanfry](#)

27/11/2012 I Pirati al congresso ritrovano entusiasmo, fiducia e compattezza



Dopo i successi elettorali degli ultimi mesi i Pirati sono in affanno. Incapacità di ricoprire ruoli di responsabilità, conflitti interni e lacune nel programma politico sono i motivi che hanno portato il partito al 4 per cento dei consensi. Almeno questo è quello che dicono i sondaggi più recenti

See it on [Scoop.it](#), via [Partito Pirata Italiano - Rassegna Stampa](#)

by [yanfry](#)

November 20, 2012

20/11/2012 I Pirati Italiani all'arrembaggio: "Jojo" candidato al Campidoglio



Il movimento per le libertà digitali punta alle europee del 2014 con una road map che comincia con la candidatura a sindaco di Josef Yemane Tewelde.

See it on [Scoop.it](#), via [Partito Pirata Italiano - Rassegna Stampa](#)

by [yanfry](#)

20/11/2012 I Pirati Italiani all'arrembaggio: “Jojo” candidato al Campidoglio



Il movimento per le libertà digitali punta alle europee del 2014 con una road map che comincia con la candidatura a sindaco di Josef Yemane Tewelde.

See it on [Scoop.it](#), via [Partito Pirata Italiano - Rassegna Stampa](#)

by yanfry

November 19, 2012

19/11/2012 PARTITO PIRATA/ Ecco il nostro programma per l'Italia



Un portavoce del Partito dei pirati, di recente approdato anche in Italia, ci illustra i connotati fondamentali del movimento e come questo intende cambiare il nostro Paese...

See it on [Scoop.it](#), via [Partito Pirata Italiano - Rassegna Stampa](#)

by yanfry

19/11/2012 PARTITO PIRATA/ Ecco il nostro programma per l'Italia



Un portavoce del Partito dei pirati, di recente approdato anche in Italia, ci illustra i connotati fondamentali del movimento e come questo intende cambiare il nostro Paese...

See it on [Scoop.it](#), via [Partito Pirata Italiano - Rassegna Stampa](#)

by yanfry

November 08, 2012

**08/11/2012 Diritto di decidere per decidere tutto - Dret a decidir.
A decidir-ho tot! #DretADecidirhoTOT**

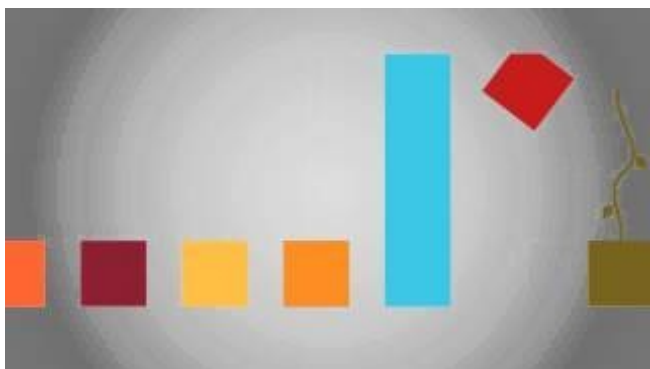


Dret a decidir. A decidir-ho tot! - Pirates de Catalunya - <http://pirata.cat> Comparteix aquest vídeo! Que les properes eleccions del 25N siguin la primera de...

See it on [Scoop.it](#), via [Partito Pirata Italiano - Rassegna Stampa](#)

by yanfry

**08/11/2012 Diritto di decidere per decidere tutto - Dret a decidir.
A decidir-ho tot! #DretADecidirhoTOT**



Dret a decidir. A decidir-ho tot! - Pirates de Catalunya - <http://pirata.cat> Comparteix aquest vídeo! Que les properes eleccions del 25N siguin la primera de...

See it on [Scoop.it](#), via [Partito Pirata Italiano - Rassegna Stampa](#)

by [yanfry](#)
